

Piano di Utilizzo dei Litorali

L.R. n.9 del 12.06.2006 Art.41

Deliberazione della G.R. n.28/12 del 4 giugno 2020



Comune di Cabras

Provincia di Oristano

Il Sindaco
Andrea Abis

Assessore LL.PP. - Urbanistica - Edilizia residenziale - Viabilità - Mobilità urbana:
Enrico Giordano

Responsabile Unico del Procedimento:
Ing. Giuseppe Podda


C R I T E R I A

GRUPPO DI LAVORO:

Coordinamento generale e tecnico-scientifico
Ing. Paolo Bagliani
Geol. Maurizio Costa

Coordinamento operativo
Ing. Silvia Cuccu

Contributi specialistici
Ing. Silvia Cuccu
Geol. Enrico Maria Paliaga
Geol. Michela Ebau
Biol. Patrizia Sechi
Nat. Riccardo Frau
Cinzia Marcella Orrù

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di Sintesi


C R I T E R I A

Dicembre 2024

Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Utilizzo dei Litorali

Dichiarazione di sintesi



GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento generale e tecnico-scientifico

Paolo Bagliani, ingegnere (*direttore tecnico*)

Maurizio Costa, geologo (*direttore tecnico*)

Coordinamento operativo

Silvia Cuccu, *ingegnere*

SOMMARIO

1 Premessa	1
2 Il percorso di valutazione ambientale del PUL	2
2.1 La procedura di valutazione	2
2.1.1 Individuazione dell'ambito di influenza del Piano.....	2
2.1.2 Fase di Scoping.....	2
2.1.3 Analisi ambientale e stesura del Rapporto Ambientale.....	2
2.2 Interazioni tra Valutazione Ambientale e Piano.....	2
2.2.1 Recepimento delle azioni di mitigazione / miglioramento nel PUL.....	3
2.3 Consultazione e partecipazione	9
2.3.1 Incontro di Scoping	10
2.3.2 Incontri post - adozione	10
3 L'evoluzione del PUL nel percorso di valutazione	11
3.1 L'iter di approvazione del Piano	11
3.2 L'Adozione del Piano	11
3.3 Osservazioni al PUL e al Rapporto Ambientale	12
3.4 Chiusura procedura VInCA.....	12
3.5 Parere motivato dell'Autorità Competente per la VAS.....	12
Allegato A. Istruttoria osservazioni Enti e recepimento prescrizioni procedura VInCA	14
Allegato B. Istruttoria osservazioni Soggetti Privati	15

1 Premessa

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi, redatta ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera b) del D. lgs. 152/06 e ss. mm e ii, che rappresenta il documento finale attraverso il quale l'Autorità Procedente, il Comune di Cabras, illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano di Utilizzo dei Litorali e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e dell'esito delle consultazioni.

Il documento descrive le diverse fasi di partecipazione, evidenziando l'esito delle consultazioni ed in che modo si è tenuto conto nel Piano delle osservazioni formulate dai diversi Enti nella fase di post adozione.

2 Il percorso di valutazione ambientale del PUL

2.1 La procedura di valutazione

La procedura di VAS ha accompagnato il processo di elaborazione del Piano di Utilizzo dei Litorali in tutte le sue fasi.

Le informazioni necessarie alla descrizione del contesto territoriale derivano in parte dalla analisi degli elaborati grafici e testuali prodotti durante la redazione del Piano, che hanno esaminato in maniera dettagliata i diversi elementi ambientali, insediativi, sociali-economici, storico-identitari-culturali al fine di descrivere il territorio costiero e la sua evoluzione.

2.1.1 Individuazione dell'ambito di influenza del Piano

In questa fase è stato definito l'ambito di operatività del PUL con l'obiettivo di effettuare una valutazione preliminare dei possibili effetti ambientali del Piano, nonché di individuare gli ambiti territoriali e le componenti ambientali potenzialmente interessati da tali effetti.

In particolare l'analisi ambientale del territorio costiero è stata necessaria per la costruzione di un modello di fruizione sostenibile del litorale, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

2.1.2 Fase di Scoping

La fase di scoping consiste nell'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale potenzialmente interessati dall'attuazione del PUL, da concordare con l'Autorità Competente, nella redazione del documento di scoping e nella sua presentazione e discussione con gli stessi soggetti al fine di condividerne i contenuti, il livello di dettaglio e la portata delle informazioni da produrre e da elaborare nelle successive fasi della valutazione, nonché le metodologie per la conduzione dell'analisi ambientale.

2.1.3 Analisi ambientale e stesura del Rapporto Ambientale

L'analisi ambientale, che ha portato alla stesura del Rapporto Ambientale, è il frutto di quattro momenti di valutazione distinti: la valutazione di coerenza esterna rispetto ai piani e programmi con i quali il Piano si relaziona; l'analisi ambientale di contesto; la valutazione degli effetti del Piano sull'ambiente, comprendente anche la valutazione di coerenza del Piano rispetto ai criteri generali di sostenibilità ambientale.

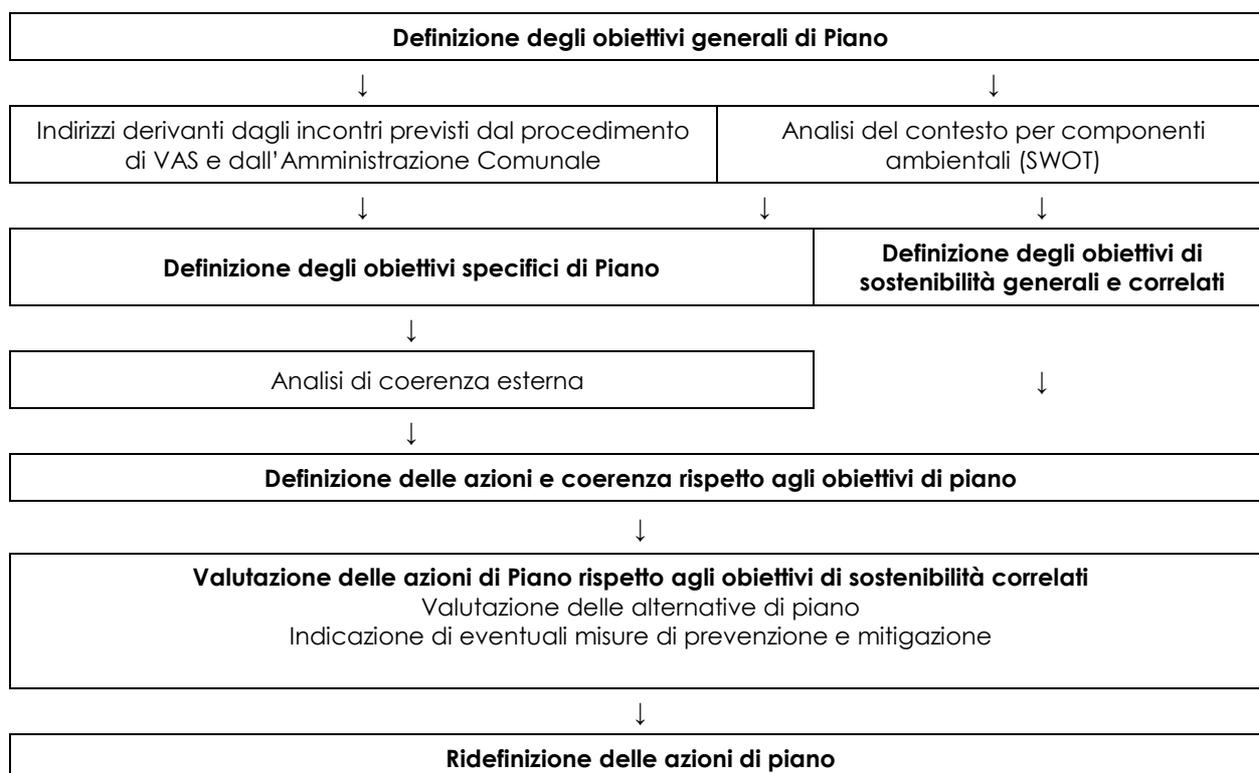
2.2 Interazioni tra Valutazione Ambientale e Piano

Il processo di VAS, ben codificato dalle direttive comunitarie, nazionali e regionali, in termini di metodologia e contenuti da implementare, ha previsto diverse attività di reperimento delle informazioni e la loro elaborazione e valutazione, secondo un percorso logico che ha portato ad una valutazione finale del Piano, i cui risultati sono stati riportati all'interno di appositi documenti resi pubblici, in un'ottica di trasparenza e

ripercorribilità della procedura.

Il processo di elaborazione del Piano di utilizzo dei litorali è stato condotto parallelamente al percorso di VAS: questo aspetto ha garantito la contestuale costruzione di obiettivi/azioni di piano già calibrati sulle esigenze e prospettive di coerenza ambientale e di sostenibilità.

Attraverso il modello proposto, partendo dai concetti generali della sostenibilità ambientale, si perviene progressivamente ad un quadro valutativo aderente alla situazione locale, dove si verifica un'effettiva integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, contestualizzati per l'ambito marino-costiero di Cabras, con le azioni del Piano. Il modello di valutazione sopra descritto può essere schematizzato secondo il diagramma seguente:



La valutazione ambientale del Piano si è sviluppata quindi secondo un modello valutativo che, progressivamente, si è arricchito anche attraverso gli apporti dei diversi soggetti coinvolti nel processo.

All'interno del Rapporto Ambientale è stata predisposta una valutazione che, attraverso una matrice, mette in relazione le azioni di Piano, non solo con gli obiettivi specifici di Piano, ma anche con gli obiettivi di sostenibilità generali e correlati, declinati per le diverse componenti ambientali analizzate nel territorio costiero valuta se il Piano concorre al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità generali e correlati.

2.2.1 Recepimento delle azioni di mitigazione / miglioramento nel PUL

La procedura di valutazione adottata e l'individuazione degli indirizzi di mitigazione o miglioramento hanno permesso di costruire le azioni definitive riportate nel Piano di Utilizzo dei Litorali.

Nella tabella si riporta l'elenco degli Obiettivi Specifici, le Azioni di Piano, le indicazioni derivanti dalla valutazione esplicitate come azioni di mitigazione e/o miglioramento e i riferimenti, all'interno degli elaborati di Piano, in cui vengono esplicitate.

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano e nelle NTA
ObPS.01 – Definire regole e indirizzi progettuali per la riqualificazione degli ambiti costieri attualmente degradati.	AzP.01 – Regolamentazione degli usi per le componenti ambientali e indirizzi per la riqualificazione degli ambiti costieri degradati	Favorire la piantumazione di specie arboree e arbustive, in particolare nelle aree destinate alla sosta veicolare, al fine di creare spazi ombreggiati per la riduzione locale delle temperature.	Artt. 4, 9 e 11 del Regolamento d'uso e NtA.
ObPS.02 – Dimensionare le aree sosta compatibilmente con le esigenze di tutela ambientale e paesaggistica	AzP.02 – Localizzazione delle aree destinate alla sosta veicolare	Assicurare una buona permeabilità delle pavimentazioni e che non ostacolino il naturale deflusso delle acque o peggiorare le condizioni di pericolosità e di rischio idraulico esistente.	Art. 9 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prediligere le aree già destinate allo scopo definendo requisiti tecnico-progettuali per le pavimentazioni.	Tavv.8.1,...8.8 e Tav. 9 del Piano. Art. 9 del Regolamento d'uso e NtA.
		Dimensionare le aree destinate alla sosta veicolare in relazione al carico antropico e la fruizione delle spiagge.	Paragrafo 9.2 della Relazione Tecnico Illustrativa.
		L'eventuale ampliamento o la realizzazione di nuove aree sosta dovrà avvenire nel rispetto dello strato vegetale arboreo, salvaguardando, qualora presenti, le specie di interesse comunitario.	Art. 9 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere l'inserimento di adeguati cestini per la raccolta differenziata.	Artt. 9 e 10 del Regolamento d'uso e NtA.
		Assicurare la sosta ai portatori di handicap in prossimità dei percorsi di accesso alla spiaggia.	Artt. 7 e 9 del Regolamento d'uso e NtA.

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano e nelle NTA
<p>ObPS.03 – Riorganizzare e regolamentare il sistema degli accessi e della viabilità, coerentemente con gli indirizzi di tutela e conservazione della Rete Natura 2000 e dell' Area Marina Protetta.</p>	<p>AzP.03 – Disincentivazione del passaggio pedonale e veicolare in ambiti sensibili</p>	<p>Prevedere l'installazione di appositi dissuasori per disincentivare il passaggio veicolare in ambiti sensibili.</p>	<p>Artt. 4 e 9 del Regolamento d'uso e NtA.</p>
	<p>AzP.04 – Individuazione dei percorsi pedonali di accesso alla risorsa spiaggia da riqualificare</p>	<p>Definizione dei requisiti tecnico progettuali per la loro realizzazione.</p>	<p>Tavv.8.1,...,8.8 del Piano. Art. 9 del Regolamento d'uso e NtA.</p>
	<p>ObPS.04 – Creare una rete di servizi di supporto alla balneazione nei litorali maggiormente fruiti.</p>	<p>AzP.05– Localizzazione delle concessioni demaniali marittime</p>	<p>Localizzare le concessioni all'interno della superficie programmabile.</p>
<p>Regolamentare il posizionamento delle concessioni sulla base delle mutevoli condizioni del sistema sabbioso.</p>			<p>Art. 7 del Regolamento d'uso e NtA.</p>
<p>Regolamentare l'installazione dei corridoi di lancio.</p>			<p>Artt. 4 e 7 del Regolamento d'uso e NtA.</p>
<p>Prevedere l'inserimento di adeguati cestini per la raccolta differenziata all'interno degli spazi concessori.</p>			<p>Artt. 9 e 10 del Regolamento d'uso e NtA.</p>
<p>Prevedere la promozione di iniziative contro l'abbandono dei mozziconi di sigaretta.</p>			<p>Art. 10 del Regolamento d'uso e NtA.</p>
<p>Prevedere concessioni per lo svolgimento di attività sportive quali surf, windsurf e kitesurf.</p>			<p>Tavv.8.1,...,8.8 del Piano. Paragrafo 9.3 della Relazione Tecnico Illustrativa.</p>
<p>AzP.06 – Localizzazione di servizi di supporto alla balneazione (piattaforme lignee) in ambiti esterni al demanio marittimo</p>			<p>Prevedere tipologie architettoniche tali da non comportare la trasformazione permanente del suolo.</p>

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano e nelle NTA
ObPS.04 – Creare una rete di servizi di supporto alla balneazione nei litorali maggiormente fruiti.	AzP.06 – Localizzazione di servizi di supporto alla balneazione (piattaforme lignee) in ambiti esterni al demanio marittimo	Prevedere l'inserimento di adeguati cestini per la raccolta differenziata all'interno degli spazi concessori.	Artt. 9 e 10 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere tipologie architettoniche coerenti con il contesto paesaggistico e di facile rimozione.	Tav. 9 del Piano. Titolo 4 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prediligere l'uso di materiali ecocompatibili e soluzioni progettuali tali da minimizzare l'impatto visivo.	Tav. 9 del Piano. Titolo 4 del Regolamento d'uso e NtA.
	AzP.07 – Localizzazione di punti di informazione turistica		Tavv.8.1 ,,,,8.8 del Piano.
	AzP.08 – Localizzazione dei chioschi bar, punti ristoro e servizi igienici in ambiti esterni al demanio marittimo	Prevedere l'allaccio alle reti comunali o, qualora non fosse possibile, stabilire le soluzioni idonee per l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei reflui.	Art. 15 del Regolamento d'uso e NtA.
		Dotare i manufatti di adeguati sistemi per il risparmio idrico.	Art. 15 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere tipologie architettoniche tali da non comportare la trasformazione permanente del suolo.	Tav. 9 del Piano. Titolo 4 del Regolamento d'uso e NtA.
		Definire requisiti tecnico progettuali per la realizzazione delle strutture nel rispetto dello strato vegetale esistente salvaguardando le specie di interesse comunitario.	Art. 7 e Titolo 4 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere l'inserimento di adeguati cestini per la raccolta differenziata.	Artt. 9 e 10 del Regolamento d'uso e NtA.
		Favorire l'utilizzo di compostiere per i rifiuti organici.	Art. 8 del Regolamento d'uso e NtA.

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano e nelle NTA
<p>ObPS.04 – Creare una rete di servizi di supporto alla balneazione nei litorali maggiormente fruiti.</p>	<p>AzP.08 – Localizzazione dei chioschi bar, punti ristoro e servizi igienici in ambiti esterni al demanio marittimo</p>	<p>Promuovere la riduzione dell'utilizzo di sacchetti, contenitori e stoviglie monouso in materiale non biodegradabile.</p>	<p>Art. 10 del Regolamento d'uso e NtA.</p>
		<p>Prevedere tipologie architettoniche coerenti con il contesto paesaggistico e di facile rimozione.</p>	<p>Tav. 9 del Piano. Titolo 4 del Regolamento d'uso e NtA.</p>
		<p>Prediligere l'uso di materiali ecocompatibili.</p>	<p>Art. 11 e Titolo 4 del Regolamento d'uso e NtA.</p>
		<p>Prevedere l'utilizzo di lampade e apparecchi a basso consumo.</p>	<p>Artt. 8 e 15 del Regolamento d'uso e NtA.</p>
		<p>Incentivare l'utilizzo di sistemi per l'approvvigionamento elettrico da fonti rinnovabili.</p>	<p>Artt. 11 e 15 del Regolamento d'uso e NtA.</p>
		<p>Regolamentare l'uso dei gruppi elettrogeni.</p>	<p>Artt. 4, 15 e 16 del Regolamento d'uso e NtA.</p>
	<p>AzP.09 – Individuazione dei tratti di litorale destinati alla fruizione da parte di animali domestici</p>	<p>Prevedere ambiti non interessati dalla presenza di specie di interesse comunitario e definire regole specifiche per la fruizione.</p>	<p>Tavv.8.1,...8.8 del Piano. Artt.4 e 12 del Regolamento d'uso e NtA.</p>
		<p>Prevedere l'inserimento di adeguati cestini per la raccolta di rifiuti organici in corrispondenza degli ambiti per la fruizione degli animali.</p>	<p>Art. 12 del Regolamento d'uso e NtA.</p>
	<p>AzP.10 – Individuazione delle aree per il commercio ambulante in sede fissa</p>	<p>Prevedere l'inserimento di adeguati cestini per la raccolta differenziata.</p>	<p>Art. 10 del Regolamento d'uso e NtA.</p>
		<p>Definire il numero massimo di box da poter installare all'interno.</p>	<p>Art. 7 del Regolamento d'uso e NtA.</p>

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano e nelle NTA
ObPS.05 – Realizzare un sistema di infrastrutture integrato per la fruizione naturalistica, sportiva e balneare	AzP.11 – Individuazione di un percorso naturalistico pedonale e ciclo-pedonale	Favorire il drenaggio delle acque meteoriche, non ostacolare il naturale deflusso delle acque e utilizzare tutti gli accorgimenti necessari per contrastare il fenomeno del dilavamento superficiale garantendo inoltre una buona permeabilità delle pavimentazioni.	Art. 9 del Regolamento d'uso e NtA.
		Definizione dei requisiti tecnico progettuali per la loro realizzazione.	Tavv.8.1,...8.8 del Piano. Art. 9 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere punti per bike sharing e rastrelliere bici.	Tavv.8.1,...8.8 del Piano.

2.3 Consultazione e partecipazione

Con riferimento al Piano di Utilizzo dei Litorali, l'Autorità Competente in materia di VAS è rappresentata dalla Provincia di Oristano che risulta essere anche direttamente coinvolta nel procedimento come soggetto competente in materia ambientale.

Il processo di consultazione, avviato nell'ambito della procedura di VAS del PUL di Cabras, è stato così articolato:

FASE	SOGGETTI COINVOLTI	MODALITÀ OPERATIVE	Data
	Autorità competente	Comunicazione formale indirizzata all'Autorità competente dell'avvio del procedimento	2 febbraio 2017
Preparazione	Autorità competente e Soggetti competenti in materia ambientale	Comunicazione formale indirizzata all'Autorità competente e ai Soggetti competenti in materia ambientale dell'avvio del processo di elaborazione del PUL e della procedura di VAS ed invito all'incontro di presentazione del Documento di Scoping;	20 aprile 2017
	Pubblico e Pubblico Interessato	Pubblicazione di apposito avviso, sull'Albo pretorio e sul sito internet del Comune dell'avvio del processo di elaborazione del PUL e della procedura di VAS; Deposito del Documento di Scoping presso gli uffici comunali e sua pubblicazione sul sito internet del Comune.	20 aprile 2017
Orientamento (Scoping)	Autorità Competente e Soggetti competenti in materia ambientale	Presentazione degli obiettivi del PUL e del Documento di Scoping, discussione e verbalizzazione dei risultati.	11 maggio 2017
Adozione	Consiglio Comunale	Adozione del Piano e del Rapporto Ambientale comprensivo della Sintesi non tecnica	4 aprile 2023
Informazione	Pubblico e pubblico interessato	Deposito del PUL adottato, del Rapporto Ambientale, compreso della Sintesi non tecnica, presso gli uffici del Comune; Diffusione della notizia dell'avvenuto deposito attraverso la pubblicazione dell'avviso pubblico presso l'Albo pretorio del Comune e sul sito internet del Comune.	17 agosto 2023
		Pubblicazione dell'avviso di deposito del PUL, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica sul BURAS	
Consultazione	Autorità Competente e Soggetti competenti in materia ambientale	Presentazione (tra il 15° ed il 45° giorno dalla pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito) del PUL adottato e del Rapporto Ambientale, discussione e verbalizzazione dei risultati.	18 ottobre 2023
	Pubblico e Pubblico interessato	Presentazione (tra il 15° ed il 45° giorno dalla pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito) del PUL adottato e del Rapporto Ambientale, discussione e verbalizzazione dei risultati.	6 novembre 2023

FASE	SOGGETTI COINVOLTI	MODALITÀ OPERATIVE	Data
Post adozione	Uffici Comunali e Autorità competente	Esame delle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del PUL da parte degli Enti.	7 novembre 2024
	Autorità Competente	Emissione parere motivato da parte dell'Autorità Ambientale	18 dicembre 2024
	Consiglio Comunale	Esame delle osservazioni pervenute e approvazione definitiva del PUL e della relativa VAS	
	Autorità Competente Tutela del Paesaggio	Trasmissione, del PUL e del RA alla Tutela del Paesaggio ed al Servizio Centrale Demanio e Patrimonio del Piano per gli adempimenti di competenza	

2.3.1 Incontro di Scoping

In data 11 maggio 2017 si è tenuta la riunione di Scoping. Durante l'incontro sono stati rappresentati i contenuti del documento ed in particolare gli esiti derivanti dall'analisi delle componenti ambientali, gli obiettivi del Piano e le modalità di valutazione dello stesso.

A seguito dell'incontro sono pervenute le osservazioni al documento di scoping da parte della Provincia di Oristano, il Corpo Forestale e di vigilanza ambientale (ispettorato ripartimentale di Oristano), la Capitaneria di Porto di Oristano, il Servizio demanio e patrimonio autonomie locali di Oristano (RAS – Assessorato EE.LL) e l'Ente Acque della Sardegna (ENAS). Quest'ultimo non ha riscontrato interferenze con le opere del Sistema idrico multisettoriale regionale.

2.3.2 Incontri post - adozione

A seguito dell'adozione del Piano di Utilizzo dei Litorali (Del. C.C. n.12 del 4 aprile 2023) si sono svolti gli incontri post adozione con i soggetti competenti in materia ambientale e col pubblico e pubblico interessato. In tali incontri sono stati illustrati i contenuti di Piano, gli esiti derivanti dalla valutazione ambientale, i tempi e le modalità per la presentazione delle osservazioni.

Per quanto attiene il contenuto delle osservazioni e le modalità di recepimento delle stesse si rimanda a quanto rappresentato nel paragrafo 3.3 "Osservazioni e aggiornamento del PUL e del Rapporto ambientale".

3 L'evoluzione del PUL nel percorso di valutazione

3.1 L'iter di approvazione del Piano

Di seguito si riporta sinteticamente l'iter di approvazione del Piano:

1. Adozione del PUL, in data 4 aprile 2023 con Delibera C.C. n. 12, corredato del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica e della Valutazione di Incidenza Ambientale.
2. Presentazione delle Osservazioni al PUL e al Rapporto ambientale: acquisizione delle osservazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e della cittadinanza.
3. Chiusura della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR n.357/97 e s.m.i. con Determinazione n. 203 del 26 febbraio 2024 da parte del Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze Ambientali.
4. Istruttoria delle Osservazioni pervenute e discussione sul loro recepimento o diniego con l'Autorità Competente effettuata in data 7 novembre 2024.
5. Modifiche agli elaborati di Piano e del Rapporto Ambientale a seguito di alcune osservazioni dei soggetti privati accolte e recepimento delle osservazioni e prescrizioni formulate dagli Enti.
6. Parere motivato emesso da parte dell'Autorità Competente mediante Determinazione Dirigenziale n. 1198 del 18 dicembre 2024.
7. Esame delle Osservazioni e Approvazione del PUL corredato del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica e dello Studio di Incidenza Ambientale.

3.2 L'Adozione del Piano

Il Piano di Utilizzo dei Litorali di Cabras è stato adottato con Deliberazione del C.C. n.12 del 4 aprile 2023, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non tecnica e alla Valutazione di Incidenza Ambientale.

A seguito dell'adozione, il Piano è stato pubblicato mediante avviso nell'albo pretorio comunale, sul sito internet istituzionale della Provincia e sul BURAS n. 40 parte III del 17 agosto 2023. Mediante avviso sul BURAS n.49 del 5 ottobre 2023 sono stati prorogati di ulteriori 30 giorni i termini per la presentazione delle osservazioni.

Il Piano completo di tutti gli studi e degli elaborati di VAS e VINCA è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale ed alla Provincia di Oristano in qualità di Autorità Competente nel processo di Valutazione Ambientale Strategica del PUL, per il necessario parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs n. 152 del 2006.

3.3 Osservazioni al PUL e al Rapporto Ambientale

A seguito dell'adozione del PUL sono pervenute n. 25 osservazioni da parte dei soggetti privati e n. 4 da parte dei soggetti competenti in materia ambientale quali Provincia di Oristano, RAS - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano, RAS - Servizio demanio patrimonio e autonomie locali di Nuoro e Oristano e RAS - Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna Centrale. Si rimanda all'istruttoria, Allegato A del presente documento, per le osservazioni presentate da parte degli Enti e il loro recepimento all'interno del Rapporto Ambientale e negli elaborati di Piano.

Per le osservazioni presentate dai privati si rimanda all'istruttoria, Allegato B del presente documento, per l'accoglimento o il diniego delle osservazioni presentate.

3.4 Chiusura procedura VIncA

Il Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali mediante Determinazione n. 203 del 26 febbraio 2024 ha emesso il parere ai sensi dell'ex art.5 comma 7 del DPR 357/97 nel rispetto di alcune prescrizioni.

Per la risposta formulata sui singoli punti si rimanda all'Allegato A del presente documento.

3.5 Parere motivato dell'Autorità Competente per la VAS

L'Autorità competente, mediante nota prot. n. 23263 del 21 novembre 2024 ha richiesto alcune integrazioni al Piano di monitoraggio.

A seguito della trasmissione delle integrazioni richieste, l'Autorità competente, mediante Determinazione Dirigenziale n. 1198 del 18 dicembre 2024, ha espresso il proprio Parere motivato positivo.

Il parere è vincolato all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

- a. recepire integralmente le prescrizioni indicate dal Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Sardegna nella Determinazione n. 20792/700 del 03/10/2018 di adozione del giudizio sulla Valutazione di Incidenza Ambientale del PUL riportate nel quadro "J" della monografia istruttoria;
- b. recepire integralmente le prescrizioni indicate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna nella Determinazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 93 Prot. Interno n. 5584 del 27/05/2023 di approvazione dello studio in variante puntuale al PAI per la fascia costiera del Comune di Cabras;
- c. approvare, per quanto esposto in narrativa, il PUL, con le integrazioni al Piano e alla VAS prodotte successivamente alla Delibera del Consiglio Comunale di Cabras n. 12 del 04/04/2023; in tale sede alla Deliberazione del Consiglio Comunale dovrà essere allegato, per farne parte integrante e sostanziale, il presente parere motivato, le misure adottate in merito al monitoraggio e la dichiarazione di sintesi, che sarà redatta secondo quanto previsto all'articolo 17 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e specificato nell'allegato C3 della D.G.R. n°34/33 del 07.08.2012;

- d. provvedere, a seguito dell'approvazione definitiva, alla pubblicazione sul proprio sito web e sul BURAS della decisione finale di approvazione del Piano, con l'indicazione della sede dove si possa prendere visione del PUL approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Tali informazioni dovranno essere notificate allo scrivente Ufficio per la loro pubblicazione anche sul sito web della Provincia quale autorità competente;
- e. provvedere inoltre alla pubblicazione sul proprio sito web del presente Parere Motivato, della Dichiarazione di Sintesi e delle misure adottate in merito al monitoraggio, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tali documenti dovranno essere trasmessi allo scrivente Ufficio per la loro pubblicazione anche sul sito web della Provincia;
- f. entro sei mesi dall'approvazione definitiva del PUL, dovrà essere trasmesso a questa autorità competente un piano di monitoraggio che integri l'indicazione dei target da raggiungere con l'attuazione del Piano per i diversi indicatori individuati, dei soggetti responsabili del monitoraggio e della periodicità dei suoi aggiornamenti, e la definizione delle azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il Piano.
- g. entro un anno dall'entrata in vigore del Piano di Utilizzo dei Litorali il primo Rapporto di Monitoraggio dovrà essere redatto e trasmesso all'autorità competente, e pubblicato sul sito internet del Comune di Cabras. I rapporti di monitoraggio periodici previsti dovranno essere resi pubblici e dovranno essere rese trasparenti le decisioni di riorientamento del Piano in funzione dei risultati rilevati. Per garantirne la piena operatività devono essere individuate adeguate risorse finanziarie. In caso di effetti ambientali negativi evidenziati dal monitoraggio, le azioni del Piano dovranno essere rimodulate secondo le previsioni dello stesso Piano di monitoraggio.

**Allegato A. Istruttoria osservazioni Enti e recepimento prescrizioni
procedura VInCA**

N. OSS.	N PROT.	DATA	ENTE	SERVIZIO/ SETTORE	RESPONSABILE	OSSERVAZIONE	PARERE TECNICO	Proposta testo Delibera
1A	20880	09.11.2023	Provincia di Oristano	Settore Ambiente e attività produttive	Responsabile: Pierangela Olinu Redattore: Valentina Caboi	Al fini di una più immediata lettura delle azioni del PUL, si ritiene opportuno che nel Rapporto Ambientale venga inserita una sintetica descrizione dell'attuale fruizione del litorale nei diversi settori/unità di spiaggia (classificazione dei litorali secondo le definizioni delle linee guida RAS, concessioni e relative tipologie e dimensioni, accessibilità, servizi, criticità ecc.), e delle relative scelte del Piano, da descriversi nella loro concretezza e nelle loro dimensioni, nei singoli settori del litorale.	Il Rapporto Ambientale è stato integrato riportando una sintesi dell'attuale fruizione del litorale e delle previsioni di Piano.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
1B						È necessario che il Rapporto Ambientale a seguito dell'individuazione delle criticità ambientali del contesto indichi come esse vengono affrontate dal Piano, collegandole alle specifiche azioni individuate più che agli obiettivi generali (o in alternativa evidenzii esplicitamente che la soluzione o mitigazione di determinate criticità esula dalla sua specifica sfera di azione/competenza).	Il Rapporto Ambientale è stato integrato mettendo in relazione le azioni di Piano con le criticità ambientali e come queste vengono affrontate.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
1C						Si chiede di dar conto dell'approvazione dello Studio di assetto idrogeologico redatto ai sensi delle Norme tecniche di attuazione del PAI citato alle pag. 46-47 indicando gli estremi del relativo atto dell'ADIS. Si rammenta che ai fini dell'adozione del parere motivato di VAS è comunque necessario venga prodotta e acquisita la relazione asseverata di cui all'art. 8 comma 2ter delle stesse NTA.	Il Rapporto Ambientale è stato modificato riportando gli estremi di approvazione dello studio di assetto idrogeologico (Determinazione del Segretario Generale dell'AdB n. 93 Prot. Interno n. 5584 del 27/05/2023). Ai sensi dell'Art. 8 comma 2ter lett. b) delle NtA del PAI è "facoltà del Comune competente prescrivere la redazione dello Studio di Assetto Idrogeologico in caso di nuove e motivate situazioni di potenziale rischio", così come è stato fatto nel caso in questione, che ha previsto la redazione di uno studio appositamente sviluppato per la fascia costiera a supporto del PUL, in quanto l'intera area interessata non era stata studiata in precedenza neanche dal PAI. Gli elaborati di Piano sono stati integrati con la <u>Relazione asseverata di accompagnamento al Piano ai fini del PAI (Art.8 comma 2ter lett. b delle NtA PAI).</u>	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
1D						Al par. 2.6, ove si dà conto delle osservazioni pervenute in fase di scoping, è opportuno, per completezza di esposizione, dar conto anche della nota pervenuta da parte del Servizio Demanio e Patrimonio e Autonomie locali.	Il Rapporto Ambientale, al paragrafo 2.6, è stato integrato riportando la nota pervenuta da parte del Servizio Demanio e Patrimonio e Autonomie locali nella fase di scoping.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
2A	29106	16.11.2023	RAS - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano	Simona Pallanza	Rispetto alle osservazioni fatte in sede di VAS nel 2017 (vedasi pag. 13 e 14 del documento di Sintesi non tecnica della VAS), si rileva che la controdeduzione 2 non soddisfa del tutto quanto richiesto: alcuni perimetri di aree incendiate sono stati riportati in mare; inoltre emerge, dalla lettura degli elaborati, attenzione scarsa o nulla al fine di garantire una fruizione sicura del territorio, soprattutto in caso di emergenze. Per le controdeduzioni 4 e 5, anche se si tratta di temi di non stretta competenza del PUL, si ritiene che siano comunque strettamente correlati con il conseguimento degli obiettivi del piano. Manca inoltre una risposta specifica all'osservazione 6: la controdeduzione è troppo generica.	<i>Punto 2 oss. Scoping</i> . Il PUL prevede una riorganizzazione del sistema dell'accessibilità al litorale, individuando i percorsi pedonali, le aree destinate alla sosta veicolare e i percorsi ciclo-pedonali per lo sviluppo di una fruizione naturalistica del territorio. Per la definizione delle vie di emergenza dovrà essere redatto apposito Piano comunale di Protezione Civile. Si evidenzia inoltre che i perimetri delle aree incendiate riportate nelle tavole 1a e 1b non ricadono in aree a mare. <i>Punto 4 e 5 oss. Scoping</i> . Per quanto riguarda i punti 4 e 5 si ribadisce che il PUL non ha competenza nella regolamentazione dell'accessibilità a mare e l'installazione di boe o di strumenti di videosorveglianza, ma dell'Ente gestore dell'AMP e della RAS per quanto concerne le concessioni a mare. Si specifica che sono in atto gli interventi di manutenzione integrale delle boe di delimitazione della zona A dell'Isola di Mal di Ventre e che l'AMP sta procedendo con l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza del litorale. <i>Punto 6 oss. Scoping</i> . La Relazione Tecnico-illustrativa del Piano è stata integrata con un capitolo dedicato agli <i>Indirizzi di tutela, salvaguardia e riqualificazione ambientale per il litorale di Cabras.</i>	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
2B						A fronte di una definizione abbastanza puntuale nelle tavole dei numeri di concessioni (terrestri e demaniali), delle loro localizzazioni, delle aree da adibire a parcheggio, non si riscontra un livello descrittivo di pari livello delle azioni che si intendono realizzare per garantire la tutela del suolo e migliorare le condizioni di degrado retrodunali, per lo più associate ad una fruizione che sino ad oggi è stata difficilmente controllabile, che il piano vorrebbe regolamentare, ma che potrebbe non essere così facile contenere.	La Relazione Tecnico-illustrativa del Piano è stata integrata con un capitolo dedicato agli Indirizzi di tutela, salvaguardia e riqualificazione ambientale per il litorale di Cabras. Nel Regolamento sono esplicitati gli indirizzi per la tutela, salvaguardia e riqualificazione ambientale nonché gli usi consentiti e non consentiti per ciascuna "zona ambientale" individuata con la finalità di regolamentare la fruizione del litorale in modo ecosostenibile, prevenire e mitigare gli impatti ambientali derivanti dalla stessa e salvaguardare gli elementi vulnerabili; tutto ciò in coerenza con le finalità perseguite dal PUL, che richiedono di "promuovere e incentivare la riqualificazione ambientale" (art. 17 delle Direttive Regionali).	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
2C						Si presume che tutte le strutture debbano essere temporanee ed amovibili (a parte ciò che già esiste oggi), ma sembrerebbe invece che le pavimentazioni per le aree a parcheggio debbano essere fisse, e, per quanto si presuma di realizzarle con superfici drenanti, una volta trasformate saranno comunque più impermeabili del suolo naturale. Alcune tipologie indicate per gli indicatori di contesto: aree sosta realizzate mediante tecniche atte a mitigare rischi legati ai cambiamenti climatici, superfici a verde realizzate all'interno delle aree sosta non aiutano a capire meglio come verranno realizzate, posto che la creazione di "superfici a verde" in gran parte del Sinis appare di difficile realizzazione per le condizioni stagionali, a meno che non si utilizzino specie non autoctone (ma questo non è possibile, visto l'alta vulnerabilità di queste aree e l'alto livello di tutela ambientale cui soggiacciono); deve invece essere previsto, nel caso di rinfoltimenti con specie vegetali per questi o per altri scopi, l'uso di materiali forestali di moltiplicazione a norma di legge.	L'art. 9 comma 11 del Regolamento è stato modificato prevedendo esclusivamente la sistemazione del fondo naturale per le nuove aree sosta. L'eventuale utilizzo di pavimentazioni drenanti (terra stabilizzata o utilizzo di autobloccanti) potrà essere prevista esclusivamente nell'ambito di San Giovanni di Sinis. Il comma 17 è stato inoltre modificato prevedendo l'uso di materiali forestali di moltiplicazione a norma di legge per quanto riguarda l'impianto di specie vegetali all'interno delle aree sosta.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
2D						Non emerge chiaramente se la criticità delle aree di sosta allo stato attuale non regolamentate, a Is Corighias e in altre località più puntuali, venga finalmente risolta, così come non risultano, tra le diverse tipologie di concessione, le aree di sosta attrezzate per camper, delle quali ci sarebbe necessità, al fine di scongiurare potenziali pericoli di inquinamento difficilmente controllabili.	Il PUL individua localizzazioni e dimensioni delle aree sosta in relazione al progetto di fruizione complessiva del litorale e della capacità di carico delle spiagge. Il PUL non definisce le modalità di gestione e i tempi per l'attuazione degli interventi, individuando i principali requisiti progettuali per la loro realizzazione. Si precisa che il PUL non ha competenza sulle aree attrezzate per camper. In ogni caso nel capitolo 9 <i>Indirizzi dell'Amministrazione Comunale per il progetto di fruizione integrata del litorale marino-costiero</i> della Relazione Tecnico-illustrativa l'Amministrazione Comunale riconosce l'importanza di regolamentare la sosta camper anticipando al punto d) del capitolo il seguente indirizzo progettuale: <i>individuare in località Mari Ermi nord un'area di retro spiaggia da destinare ad attività ricreative e sosta camper.</i> Le condizioni per la realizzazione di un'area camper potranno essere definite in sede di redazione dello strumento urbanistico generale (PUC) attraverso l'individuazione di una specifica destinazione urbanistica.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
2E						Sarebbe auspicabile un documento unico che preveda la razionalizzazione della viabilità carrabile e dei parcheggi, documento di base utile anche a definire pianificazioni di altro tipo (es. protezione civile); si rammenta in proposito che i parcheggi, ma più in generale tutto il territorio, visto l'alto grado di antropizzazione previsto, debbono rispettare la normativa in vigore ed il dettato delle prescrizioni AIB.	Gli elaborati cartografici (Tavv.8.1 ... 8.8 del PUL) riportano il progetto di riorganizzazione dei percorsi pedonali e carrabili di accesso al litorale e delle aree destinate alla sosta veicolare previsti dal PUL. All'interno del Regolamento del PUL è richiamato l'obbligo del rispetto delle disposizioni relative alla prevenzione e difesa dagli incendi del patrimonio boschivo, coerentemente con quanto previsto dal Piano Regionale di Prevenzione, Prevenzione e Lotta Attiva Contro gli Incendi Boschivi (PRAI) e dalle Prescrizioni Regionali Antincendio.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.

N. OSS.	N PROT.	DATA	ENTE	SERVIZIO/ SETTORE	RESPONSABILE	OSSERVAZIONE	PARERE TECNICO	Proposta testo Delibera
2F						La riorganizzazione del sistema degli accessi alle spiagge prevede la riduzione della rete dei sentieri creatisi spontaneamente nel tempo a seguito di fruizioni non sempre e non solo pedonali. Poiché è molto facile aprire nuovi varchi (soprattutto con l'uso dei mezzi meccanici) mentre può volerci molto tempo e diversi accorgimenti perché gli stessi si richiudano, sarebbe opportuno individuare modalità di intervento meno vaghe e generiche di quelle citate negli elaborati, per riportare allo stato naturale tutte queste superfici e soprattutto per mantenere la condizione di "naturalità ripristinata" nel tempo (diversi anni fa furono fatti interventi di questo tipo chiudendo con massi e palizzate lunghi tratti, ma in assenza di mantenimento degli sbarramenti i varchi sono stati riaperti e alcune azioni vanificate).	L'individuazione di interventi pubblici finalizzati alla protezione, riqualificazione e ripristino degli ambiti degradati, nonché finalizzati alla chiusura dei varchi non regolamentati, non sono di competenza del Piano di Utilizzo dei Litorali (art. 17 delle Direttive, 3° capoverso), ma di altri strumenti di settore riconducibili ai Piani Stralcio di Bacino e ai Piani di Gestione dei siti Natura 2000. Il Regolamento del PUL prevede indirizzi per la riqualificazione delle aree degradate, in coerenza con le finalità perseguite dal PUL, che richiedono di "promuovere e incentivare la riqualificazione ambientale" (art. 17 delle Direttive, punto e). La Relazione Tecnico-illustrativa del Piano è stata integrata con un capitolo dedicato agli Indirizzi di tutela, salvaguardia e riqualificazione ambientale per il litorale di Cabras.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
2G						Si rammenta che buona parte del promontorio di capo San Marco (vedasi tav. 1.2) è assoggettato a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/23, pertanto ogni intervento da realizzare in tali aree dovrà essere valutato nel dettaglio da questo servizio, nel rispetto di quanto previsto dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti.	L'art.17 del Regolamento del PUL è stato integrato richiamando che gli interventi pubblici ricadenti in aree assoggettate a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/23, dovranno essere valutati dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano nel rispetto di quanto previsto dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
2H						Il sistema di monitoraggio del piano, assieme agli indicatori individuati, appare più un elenco generico di buoni propositi piuttosto che un sistema compiuto e collaudato. Di alcuni indicatori non si capisce il senso (es.) estensione della superficie programmabile, di altri appare difficile la misurazione puntuale (es. estensione degli ambiti dunari, estensione superfici interessate dalla presenza di specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario), mentre potrebbe essere utile inserire alcuni, non previsti, che potrebbero dare, con un numero e un riferimento % rispetto agli anni precedenti, un'informazione utile e puntuale: ad es. consumo di suolo (mq), sabbia e altri materiali della spiaggia sottratti e restituiti (mc o q.li), ecc.	Gli indicatori citati sono stati calcolati o utilizzati nella fase di redazione del piano e risultano in stretta relazione con le azioni di piano individuate. In particolare quello relativo all'estensione della <i>superficie di spiaggia programmabile (in mq)</i> è alla base del dimensionamento e localizzazione delle concessioni demaniali e strettamente correlato all'estensione degli <i>ambiti dunari (in mq)</i> e degli <i>habitat di interesse conservazionistico (in mq)</i> , indicatori puntualmente definiti e calcolati nella fase di redazione del piano. Si specifica che tali indicatori concorrono a rappresentare lo stato di salute dei compendi sabbiosi presenti nel litorale di Cabras. Per quanto riguarda gli indicatori proposti, ricordando che il sistema di monitoraggio deve essere strettamente correlato alle azioni di piano al fine di correggerle o eliminarle nel caso non concorrano al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità considerati, sembrano non riconducibili ad azioni di piano specifiche. In particolare il <i>consumo di suolo</i> non rappresenta un indicatore adeguato, dal momento che tutte le azioni materiali del PUL sono riferite a interventi <i>rimovibili e stagionali</i> .	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
3A						Con riferimento al Regolamento d'uso e norme tecniche per la realizzazione delle strutture e nello specifico l'art. 7, comma 6 il quale prevede che "Eventuali posizionamenti di corridoi di lancio per finalità pubbliche e di sicurezza verrà valutata stagionalmente di concerto con la Capitaneria di Porto competente" evidenzia che l'Amministrazione competente al rilascio della prescritta autorizzazione al posizionamento del corridoio è attualmente la Regione Autonoma della Sardegna previo parere della Capitaneria di Porto competente per territorio.	L'art.7 comma 6 del Regolamento è stato modificato esplicitando che la competenza per il posizionamento di corridoi di lancio è della Regione Autonoma della Sardegna. L'interesse dell'Amministrazione comunale con riferimento a specifiche concessioni demaniali a mare è riportato nel cap. 9 della Relazione Tecnico-illustrativa del PUL.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
3B						In riferimento all' art. 7, ai commi 10, 11 e 12 si osserva che ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 7/2021, recante "Modifiche dell'articolo 41 della legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo -funzioni dei comuni" sono attribuite ai Comuni le sole funzioni in materia di elaborazione ed approvazione dei PUL. L'Amministrazione comunale, pertanto, non ha alcuna competenza in materia di rilascio delle autorizzazioni temporanee, che spetta esclusivamente alla Regione Autonoma della Sardegna.	L'art.7 del Regolamento è stato modificato esplicitando che la competenza per il rilascio delle autorizzazioni temporanee è della Regione Autonoma della Sardegna. L'interesse dell'Amministrazione comunale con riferimento a specifiche concessioni temporanee è stato riportato nel cap. 9 della Relazione Tecnico-illustrativa del PUL.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
3C						Si evidenzia che l'art. 17, rubricato "Procedure per il rilascio delle concessioni", potrà prevedere esclusivamente la procedura per il rilascio di concessioni esterne al demanio marittimo di cui codesta Amministrazione comunale risulta competente. Il PUL, pertanto, non potrà prevedere disposizioni in materia di rilascio di autorizzazioni demaniali marittime (che spettano alla competenza regionale, che potrà richiedere la documentazione a tal uopo necessaria), ma esclusivamente la procedura per il rilascio di concessioni esterne al demanio marittimo.	Nulla osta la modifica richiesta.	Le modalità di rilascio delle concessioni demaniali di cui all'art. 17 del Regolamento includono scelte strategiche e obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire e risultano parte integrante delle scelte pianificatorie del PUL di competenza comunale, in particolare quelle che hanno ricadute sulla qualità dei servizi che si vogliono offrire sulla costa di Cabras, oppure le modalità che implicano ricadute dirette sugli aspetti socio economici del territorio comunale, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà che attiene ai rapporti tra i diversi livelli istituzionali. La Regione, pertanto, allo stato attuale, mantiene le competenze amministrative per le procedure di rilascio delle concessioni demaniali marittime nel rispetto delle norme vigenti in materia e nel rispetto del Regolamento del PUL. In questi termini gli aspetti normativi richiamati nell'art. 17 e le azioni da attuare per l'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni da parte degli Enti competenti costituiscono un riferimento di base per l'espletamento delle gare, ma che in ogni caso non si sostituiscono ai dispositivi normativi sovraordinati.
3D						Per quanto concerne, invece, la Relazione tecnico-illustrativa e il paragrafo 8.3 (recante "Le concessioni demaniali marittime" – pag. 72) ove è presente la tabella che riassume le concessioni demaniali marittime attualmente esistenti e quelle in previsione, si osserva in particolare che: 1. incoerenza con il quadro di sintesi (pag.78) in quanto non indica la concessione CDM_01a a Portu S'Uedda; 2. non è stata recepita l'attuale concessione vigente gestita dalla RAS in località Mare Morto (conc. n.79 del 8.5.2006); 3. la concessione CDS_02 non è una CDS ma una CDC.	1. Nella tabella a pag.78 della Relazione tecnico illustrativa sono riportate le concessioni ricadenti nel settore di spiaggia; pertanto la concessione CDM_01a di Portu S'Uedda, trattandosi di settore roccioso, non è stata riportata. 2. Gli elaborati del PUL sono stati modificati riportando la corretta dimensione della concessione vigente n.79/2006 gestita dalla RAS. 3. La concessione è stata modificata riportando il codice CDC in sostituzione a CDS.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
3E						Con riferimento alle concessioni pianificate di cui al paragrafo 8.3 si rileva, inoltre, che vengono stabilite delle concessioni aventi un fronte mare superiore a 50 m. Tale pianificazione non risulta, pertanto, coerente con i parametri sopraccitati di cui alle Linee Guida PUL.	Le concessioni previste con fronte mare superiore a 50 metri sono state rimodulate nel rispetto di tale parametro.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.

RAS - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

Servizio demanio patrimonio e autonomie locali di Nuoro e Oristano

Direttore del Servizio: Dott.ssa Sabina Buliffa
Funzionari: Simona Spiga - Cinzia Mugittu

N. OSS.	N PROT.	DATA	ENTE	SERVIZIO/ SETTORE	RESPONSABILE	OSSERVAZIONE	PARERE TECNICO	Proposta testo Delibera
3F						Con riferimento, infine, agli "Indirizzi dell'Amministrazione Comunale per il progetto di fruizione integrata " di cui al paragrafo 9, si segnala che lo specchio del litorale marino- costiero acqueo non può essere oggetto di pianificazione nell'ambito del PUL che disciplina le aree demaniali marittime con finalità turistico – ricreative.	Nella tavola 11 sono riportati indirizzi dell'A.C. per concessioni non di competenza del PUL al fine di esplicitare gli indirizzi dell'A.C. per la fruizione integrata del litorale marino - costiero di Cabras e favorire il confronto con tutti gli Enti che a vario titolo hanno competenze sull'ambito costiero.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
4A	4223/2024	15.03.2024	RAS - Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia	Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna Centrale	Ing. Valentina Mamei Ing. Cristina Nonnis	<p>Su Tingiosu: La proposta di piano prevede la realizzazione di un percorso pedonale naturalistico parallelo alla strada carrabile sterrata esistente. Gli elaborati forniti, e precisamente la Tavola 9 e il "Regolamento d'uso e norme tecniche per la realizzazione delle strutture", definiscono tre tipologie di sentieri oggetto di sistemazione: pedonale, ciclo-pedonale e ciclabile. Per nessuno di questi viene definita quale sia la tipologia realizzativa, le modalità di posa, gli eventuali sistemi di ancoraggio e i materiali che si intendono utilizzare per la loro realizzazione. Non è chiaro se i sentieri pedonali verranno realizzati mediante l'utilizzo delle passerelle lignee di cui alla Tav. 9 e a pagina 38 del Regolamento d'uso. Occorre integrare gli elaborati progettuali descrivendo nel dettaglio le caratteristiche dei tre percorsi previsti in piano precisando che il punto 8 dell'art. 25 delle direttive RAS forniscono le modalità ammissibili a cui ci si deve attenere.</p>	Per il litorale di Cabras la scelta progettuale prevede la regolamentazione del sistema dell'accessibilità alle spiagge. Lo sviluppo di una fruizione naturalistica della risorsa, mediante una prima individuazione di percorsi naturalistici e ciclo-pedonali, è definita in relazione alla loro strategicità per l'organizzazione complessiva della fruizione dell'ambito costiero. Si specifica, infatti, che la progettazione e realizzazione degli stessi non è di competenza del Piano di Utilizzo dei Litorali e, di conseguenza, sono da intendersi come indirizzi del quadro strategico di sfondo per la fruizione complessiva del litorale. Le scelte progettuali e la localizzazione di dettaglio saranno definite con la redazione di un progetto specifico, accompagnato dagli elaborati valutativi necessari alla sua approvazione. All'art.9 del Regolamento sono stati riportati alcuni requisiti progettuali per la realizzazione degli stessi.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
4B						<p>Capo Sa Sturaggia: 1. Gli elaborati progettuali non includono dettagli sulla tipologia di rastrelliere e strutture per il bike sharing che si intendono installare. È necessario pertanto integrare la documentazione di piano con delle immagini rappresentative delle tipologie di strutture in progetto o un loro schema descrittivo e dettagliato.</p> <p>2. Per quanto concerne le aree di sosta si ritiene che, delle tre tipologie proposte in tav. 9, solamente la tipologia con griglie stabilizzate sia idonea al contesto paesaggistico costiero in cui si sta intervenendo. Le soluzioni in macadam e autobloccanti condurrebbero a una percezione visiva e panoramica dei luoghi decisamente impattante e poco in sintonia con l'ambiente naturalistico circostante. Pertanto si chiede di modificare la Tav. 9 escludendo dalle possibili pavimentazioni realizzabili quelle in autobloccanti e macadam e in sostituzione si può prevedere una pavimentazione in terra stabilizzata, per natura permeabile e drenante, con colorazioni tenui quali il beige chiaro. Si precisa che nei parcheggi potranno essere realizzati sistemi di ombreggio con strutture in legno ed eventuale incanniccato, ai sensi del punto 7 lettera a) dell'art. 25 delle direttive.</p> <p>3. Le aree pic-nic negli elaborati grafici di progetto vengono solamente individuate da un simbolo. Occorre individuare, mediante delimitazione, il contorno delle aree che si intendono adibire a tale scopo e contestualmente specificare, se previsto, gli arredi che si intendono installare al loro interno, con ognuno le proprie caratteristiche tipologiche, colorazioni e materiali e, se possibile, accompagnati da delle fotografie rappresentative.</p>	<p>1. Anche in questo caso valgono le considerazioni riportate nell' istruttoria dell'osservazione precedente (Su Tingiosu). In ogni caso la Tavola 9 nonchè il Regolamento sono stati integrati riportando un esempio della tipologia di rastrelliere e strutture per il bike sharing.</p> <p>2. La Tavola 9 nonchè il Regolamento sono stati modificati escludendo dalle possibili pavimentazioni realizzabili per le aree sosta quelle macadam e in sostituzione è stata prevista una pavimentazione in terra stabilizzata, per natura permeabile e drenante, con colorazioni tenui.</p> <p>3. L'art.21 del Regolamento del PUL è stato integrato riportando per le aree pic-nic la superficie massima adibita allo scopo e gli arredi che si intendono installare al loro interno quali sedute, tavoli ed eventuali coperture.</p>	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
4C						<p>Portu S'Uedda: 1. Negli elaborati progettuali non viene descritto l'intervento di riqualificazione dell'immobile esistente che si intende perseguire al fine di realizzare il chiosco bar (CD_14). Il fabbricato in questione è la cosiddetta vecchia rovina di Portu S'Uedda, realizzata in ladiiri e legno basamento di pietra, dalla classica forma a capanna, ormai in uno stato di degrado avanzato, priva di copertura, infissi e deteriorata dalle condizioni climatiche a cui è esposta. Gli interventi su di esso devono rispettare la sua valenza paesaggistica e quindi essere in linea con il recupero del fabbricato mediante conservazione dell'organismo edilizio esistente assicurandone la funzionalità, anche in relazione alla nuova destinazione d'uso, mediante un insieme di opere che rispettino gli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, comprendendo anche il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle nuove esigenze dell'uso.</p> <p>2. Per quanto attiene la nuova concessione CD_15, si rappresenta che, in linea generale, si ritiene opportuno che i fabbricati oggetto di nuove concessioni debbano uniformarsi a quello che è il contesto esistente e pertanto nei luoghi, come in questo, in cui è prevista la realizzazione di due chioschi bar a poca distanza tra loro, questi debbano essere della stessa tipologia costruttiva tra quelle proposte in piano, nella Tavola 9 precisamente. Pertanto, nel caso specifico, il chiosco bar CD_15, inserendosi in un contesto in cui è previsto il recupero del fabbricato esistente con la concessione CD_14, dovrà essere previsto della stessa tipologia a capanna e con le stesse finiture esterne. Si precisa che gli spazi esterni ai punti ristoro possono essere dotati di sistemi di ombreggiamento solo mediante l'utilizzo di ombrelloni con struttura in legno e tela, ai sensi del punto 7 lettera c) dell'art. 25 delle direttive.</p> <p>3. Si precisa che la finitura esterna di tutti i manufatti, compresi i chioschi bar in questione, ai sensi dell'art. 25 delle direttive, dovrà essere intonacata e tinteggiata con colorazioni estremamente tenui e riconducibili alla tradizione locale e comunque che ben si armonizzano con il contesto paesaggistico, ad esempio bianco/panna/beige chiaro, in alternativa, le strutture in legno dovranno essere lasciate del colore naturale o mordentate coi colori sopra indicati, le strutture in metallo cromato potranno essere lasciate a vista, le strutture in alluminio dovranno essere elettrocolorate negli stessi colori di cui sopra. In merito ai colori pertanto si chiede di integrare il Piano con un abaco colori.</p> <p>4. Le strutture in genere devono rispettare la disposizione di cui al punto 3 dell'art. 25 delle direttive in merito alla facile rimozione delle stesse.</p> <p>5. Gli elaborati grafici forniti non consentono di verificare il rispetto dei parametri dimensionali e geometrici normati dall'art. 24 delle direttive. La documentazione grafica dovrà essere, pertanto, integrata con una planimetria generale che riporti la distanza libera tra le aree affidabili o affidate in concessione, la quale non potrà essere inferiore a 50 metri, in modo particolare, nel settore in questione, in riferimento alle distanze intercorrenti fra la concessione CD_14 e l'adiacente concessione CD_15.</p> <p>6. I percorsi pedonali di accesso alla spiaggia sono preferibilmente da realizzare in legno. Inoltre devono essere completamente amovibili con ancoraggi o appoggi che non rechino danno permanente al suolo e siano rialzati con soluzioni tecniche atte a contrastare i fenomeni di erosione. I materiali devono essere trattati in modo da risultare ignifughi, levigati e privi di schegge e i giunti metallici eventuali con la ferramenta di fissaggio dovrà essere trattata contro la corrosione. Si precisa che al di sotto del piano di calpestio di pedane e passerelle potranno essere installati i corrugati necessari all'installazione degli impianti per l'energia elettrica e flessibili per adduzione e smaltimento degli impianti idrici, così come indicato negli elaborati progettuali, mediante semplice posa sul terreno, senza prevedere alcun tipo di scavo o di materiale incongruo come il calcestruzzo e senza danneggiare la vegetazione presente.</p> <p>7. L'area di fruizione animali domestici dovrà essere recintata secondo le disposizioni di cui al punto 6 dell'art. 25 delle direttive, quindi mediante pali di legno e corda in modo da consentire il libero attraversamento del suolo pubblico.</p>	<p>1. e 2. L'art.8 del Regolamento del PUL è stato modificato inserendo i seguenti commi: - i nuovi punti ristoro e i chioschi bar previsti in ambiti esterni al demanio marittimo dovranno uniformarsi a quello che è il contesto esistente attraverso la realizzazione degli stessi con uguale tipologia costruttiva di quelli già presenti nell'area di intervento. - per il chiosco bar CD_14 il recupero del fabbricato esistente dovrà essere effettuato mediante la conservazione dell'organismo edilizio esistente assicurandone la funzionalità, anche in relazione alla nuova destinazione d'uso, attraverso un insieme di opere che rispettino gli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, comprendendo anche il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle nuove esigenze dell'uso. La finitura esterna dovrà essere intonacata e tinteggiata con colori tenui e riconducibili alla tradizione locale. - la nuova concessione CD_15, inserendosi in un contesto in cui è previsto il recupero del fabbricato esistente con la concessione CD_14, dovrà essere realizzata della stessa tipologia a capanna e con le stesse finiture esterne. - gli spazi esterni ai punti ristoro e i chioschi bar potranno essere dotati di sistemi di ombreggiamento con struttura in legno e copertura in tela.</p> <p>3. L'art.21 del Regolamento è stato integrato prevedendo per tutti i manufatti che: "Le finiture esterne dei manufatti dovranno essere realizzate mediante l'utilizzo di colorazioni tenui e riconducibili alla tradizione locale e comunque che ben si armonizzano con il contesto paesaggistico ad esempio bianco/panna/beige chiaro. Le strutture in legno potranno essere lasciate del colore naturale o mordentate coi colori sopra indicati. Le strutture in metallo cromato potranno essere lasciate a vista, mentre le strutture in alluminio dovranno essere elettrocolorate negli stessi colori di cui sopra." Nel medesimo articolo sarà inoltre riportato un abaco colori.</p> <p>4. Il PUL si occupa esclusivamente di strutture di facile rimozione e le scelte di piano sono coerenti con quanto definito dal punto 3 dell'art. 25 delle direttive.</p> <p>5. Le concessioni CD_14 e CD_15 sono state previste ad una distanza tra loro di 190m. Si specifica che la distanza di 50 metri tra le concessioni prevista all'art.24 delle Direttive si riferisce esclusivamente alle concessioni interne al demanio marittimo al fine di assicurare adeguati spazi destinati alla libera fruizione nella spiaggia. Per una miglior lettura gli elaborati cartografici di progetto sono stati modificati riportando apposita scala grafica.</p> <p>6. L'art. 9 del Regolamento è stato integrato prevedendo che: "I percorsi pedonali di accesso alla spiaggia dovranno essere realizzati in legno o con materiale da riciclo e realizzati con ancoraggi o appoggi che non rechino danno permanente al suolo, ed eventualmente rialzati con soluzioni tecniche atte a contrastare i fenomeni di erosione. I materiali devono essere trattati in modo da risultare ignifughi, levigati e privi di schegge e i giunti metallici eventuali con la ferramenta di fissaggio dovrà essere trattata contro la corrosione. Al di sotto del piano di calpestio potranno essere installati i corrugati necessari all'installazione degli impianti per l'energia elettrica e flessibili per adduzione e smaltimento degli impianti idrici, senza prevedere alcun tipo di scavo e senza danneggiare la vegetazione presente".</p> <p>7. L'osservazione risulta in contrasto con quanto prescritto all'interno del parere VInCA, che prevede l'utilizzo di staccionate in legno o altra delimitazione difficilmente oltrepassabile dagli animali.</p>	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.

N. OSS.	N PROT.	DATA	ENTE	SERVIZIO/ SETTORE	RESPONSABILE	OSSERVAZIONE	PARERE TECNICO	Proposta testo Delibera
4D						<p>Mari Ermi:</p> <p>1. Relativamente alle proposte di Piano i box per ospitare gli infopoint, rappresentati in Tav. 9 e descritti nel Regolamento d'uso a pag. 41, non prevedono un'altezza massima, la quale si ricorda che, ai sensi dell'art. 25 delle direttive, di norma deve essere contenuta entro i 4,50 m e comunque essere tale da garantire la massima apertura delle visuali verso il mare limitandone l'impatto visivo. Si suggerisce di prevedere comunque un'altezza massima degli stessi pari a 3 m, alla stregua dei box per spogliatoi rappresentati in Tav. 9 al fine di una maggiore coerenza tra i manufatti in previsione. Inoltre il materiale da prediligere è il legno e le finiture esterne dovranno rispettare le stesse regole di tutti gli altri manufatti e precisamente indicate al punto 3 di cui sopra in relazione ai chioschi di nuova previsione.</p> <p>2. La nuova concessione di mq 1000 per la posa di ombrelloni, sdraio, lettini, servizi e assistenza ai portatori di handicap e corridoio di lancio (CDS_04) dovrà rispettare le disposizioni di cui al punto 8 dell'art. 25 delle direttive per quanto riguarda le pedane e percorsi. Si precisa che i tratti di arenile assenti in concessione e asserviti alle attività consentite sul demanio marittimo devono essere delimitati in senso trasversale alla battigia con paletti di legno e corda in modo da consentire il libero attraversamento del suolo pubblico. Si precisa pertanto che le tre tipologie di recinzioni previste in tav. 9 (semplice, a croce e a mezza croce di Sant'Andrea) si potranno prevedere solamente esternamente ai tratti di arenile di cui sopra.</p> <p>3. Il corridoio di lancio previsto dovrà garantire la fruizione dello stabilimento anche a persone con ridotte capacità motorie, essere costituito da impalcati con struttura in legno semplicemente poggiata al suolo e deve essere garantito il libero transito nella fascia litoranea di almeno 5 m dalla battigia con divieto di installazione di recinzioni che ostacolano l'accesso alla spiaggia.</p> <p>4. Le strutture devono essere concepite e realizzate in modo da essere accessibili e visitabili dai portatori di handicap.</p> <p>5. Si precisa che gli spazi esterni degli stabilimenti balneari possono essere dotati di sistemi di ombreggiamento solo mediante l'utilizzo di ombrelloni con struttura in legno e tela, pergole in legno coperte con listelli di legno o incannicciata o telai di colore sabbia o verde, strutture con telai metallici e teli color sabbia e tensostrutture, ai sensi del punto 7 lettera d) dell'art. 25 delle direttive.</p> <p>6. I servizi igienici in generale dovranno essere realizzati in prossimità delle infrastrutture di rete a cui poterli allacciare o, in mancanza di essi, in punti raggiungibili dai mezzi per lo spurgo dei serbatoi dei reflui. Le finiture esterne dovranno rispettare le stesse regole di tutti gli altri manufatti e precisamente indicate al punto 3 di cui sopra in relazione ai chioschi di nuova previsione.</p> <p>7. La concessione per la scuola di vela, windsurf, kitesurf e corridoio di lancio (CDM_03) viene indicata con fronte mare pari a 55 m contrariamente a quanto disposto dall'art. 24 delle direttive che prevedere un fronte mare massimo, per le aree affidate o affidabili, pari a 50 m. Si deve pertanto rivedere tale concessione, diminuendone il fronte mare e in aggiunta si chiede di inserire all'interno della tav. 10 la tipologia tipo che rappresenti la fattispecie in questione (concessione noleggio attrezzatura da 500 mq) indicando il fronte mare massimo di 50 m. In aggiunta si precisa che anche per questa concessione ci si dovrà attenere alle indicazioni fornite per la CDS_04.</p>	<p>1. La Tav.9 e il Regolamento del PUL sono stati modificati prevedendo per i box una altezza massima pari a 3 metri.</p> <p>2. Per le concessioni demaniali, tra cui la CDS_04 indicata nell'osservazione, il Regolamento del PUL all'art. 21 prevede che le aree affidate in concessione dovranno essere delimitate obbligatoriamente mediante pali in legno connessi tra loro mediante corda o sagola festonata; da questo tratto risulta escluso il lato che si estende lungo la linea di battigia. Per maggior chiarezza tale prescrizione è stata riportata anche all'interno dell'art.7.</p> <p>3. Il corridoio di lancio rappresenta una porzione di specchio acqueo destinata all'atterraggio e la partenza dei natanti e unità a vela, delimitata lateralmente mediante l'uso di boe galleggianti. All'interno degli stessi è vietata la balneazione, la sosta, l'ormeggio nonché il posizionamento di strutture. Per quanto riguarda la fascia dei 5 metri dalla battigia, come previsto all'art.4 del Regolamento non è consentita la localizzazione di manufatti, la sosta e il posizionamento anche temporaneo di ombrelloni, sdraio o di natanti, tavole da surf etc. Il regolamento sarà integrato con l'obbligo da parte del concessionario di dotarsi di una passerella mobile da posizionare solo in caso di utilizzo da parte di persone con ridotte capacità motorie.</p> <p>4. Relativamente all'accessibilità e fruibilità dai portatori di handicap l'art.7 è stato integrato prescrivendo che: " Le concessioni demaniali in cui si prevedono i servizi e l'assistenza di portatori di handicap dovranno obbligatoriamente assicurare l'accesso a mare ed essere dotati dei servizi minimi (es. passerelle, sedie JOB, sistemi di ombreggio dedicati, etc.)".</p> <p>5. All'art. 21 del Regolamento sono riportate le tipologie architettoniche dei sistemi di ombreggio e delle coperture, coerenti con il punto 7 dell'art. 25 delle direttive.</p> <p>6. I servizi igienici sono stati localizzati in punti facilmente raggiungibili dai mezzi per lo spurgo dei serbatoi dei reflui.</p> <p>7. La concessione CDM_03 è stata rimodulata prevedendo un fronte mare di 50 metri. La Tavola 10 è stata integrata inserendo la concessione destinata a scuola di vela avente frontemare di 50 metri.</p>	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
4E						<p>Is Aruttas:</p> <p>1. Le piattaforme lignee balneari previste (CD_16 e CD_17) devono rispettare le disposizioni di cui al punto 9 dell'art. 25 delle Direttive. Il PUL oltre a prevedere la loro localizzazione deve dimostrare il loro armonioso inserimento nel contesto paesaggistico e i sistemi di ancoraggio prescritti devono essere dettagliatamente illustrati in progetto. Si chiede pertanto di integrare la tav.9 nella sezione piattaforme lignee inserendo una foto simulazione del loro inserimento nel contesto e i particolari costruttivi strutturali.</p> <p>2. Per le aree pic-nic, info point, bike sharing si rinnova la richiesta di cui nell'oss. 4B. In merito al percorso pedonale di accesso alla spiaggia si rinvia a quanto indicato nell'oss. 4C. Per i servizi igienici si rimanda a quanto specificato in merito nell'oss. 4D.</p>	<p>1. A seguito dell'osservazione n. 12 dei soggetti privati le piattaforme balneari CD_16 e CD_17 saranno localizzate in spiaggia all'interno della superficie programmabile. Trattandosi di strutture stagionali dovranno essere poggiate direttamente sul suolo e realizzate nel rispetto dei requisiti previsti per le passerelle e pedane; l'art. 21 del Regolamento per le piattaforme lignee è stato modificato escludendo la possibilità della loro realizzazione su pali. Pertanto si conferma la tipologia riportata nella Tav.9. Relativamente alle foto simulazioni del loro inserimento si rimanda alla loro predisposizione in sede di progettazione e rilascio della autorizzazione paesaggistica per la concessione demaniale.</p> <p>2. Per tale punto si rimanda alla risposta delle osservazioni 4B, 4C e 4D.</p>	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
4F						<p>Su Crastu Biancu:</p> <p>1. Il punto ristoro in previsione (CD_18), risultando isolato, non deve rispettare tipologie esistenti come invece richiesto a Portu S'Uedda, pertanto, al fine di inserirsi in maniera coerente e armoniosa con il contesto, si ritiene che tra le due ipotesi proposte si predilige la realizzazione secondo l'ipotesi n. 1 con copertura interamente piana, dall'aspetto più ordinato, semplice e lineare. In merito alla finitura esterna e colorazione dello stesso si rimanda a quanto specificato per i chioschi bar nell'oss. 4C.</p> <p>2. La nuova concessione interna al demanio di superficie pari a 250 mq per la posa di ombrelloni, sdraio e lettini (CDS_05) dovrà attenersi alle indicazioni fornite per la CDS_04.</p> <p>3. In merito ai percorsi pedonali di accesso alla spiaggia si rinvia a quanto indicato nell'oss. 4C.</p>	<p>1. L'art. 8 del Regolamento è stato integrato prevedendo che i nuovi punti ristoro e i chioschi bar previsti in ambiti esterni al demanio marittimo dovranno uniformarsi a quello che è il contesto esistente attraverso la realizzazione degli stessi con uguale tipologia costruttiva di quelli già presenti nell'area di intervento. Qualora non siano presenti in vicinanza alle nuove concessioni servizi esistenti, dovrà essere preferibilmente utilizzata la tipologia con copertura piana prevista nella Tav.9.</p> <p>2. Si rimanda alla risposta dell'osservazione 4D.</p> <p>3. Si rimanda alla risposta dell'osservazione 4C.</p>	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
4G						<p>Is Corrighias:</p> <p>1. Il chiosco bar di nuova realizzazione deve seguire, come tutti i manufatti, le disposizioni di cui al punto 4 dell'art. 25 delle direttive.</p> <p>2. La concessione per la posa di ombrelloni, sdraio, lettini e servizi e assistenza ai portatori di handicap per una superficie di 600 mq (CDS_06) viene indicata con fronte mare pari a 55 m contrariamente a quanto disposto dall'art. 24 delle direttive che prevedere un fronte mare massimo, per le aree affidate o affidabili, pari a 50 m. Si deve pertanto rivedere tale concessione, diminuendone il fronte mare e in aggiunta si chiede di inserire all'interno della tav. 10 la tipologia tipo che rappresenti la fattispecie in questione (concessione per posa di ombrelloni, sdraio e lettini da 600 mq) indicando il fronte mare massimo di 50 m. In aggiunta si precisa che anche per questa concessione ci si dovrà attenere alle indicazioni fornite per la CDS_04.</p> <p>3. In merito ai percorsi pedonali di accesso alla spiaggia si rinvia a quanto indicato nell'oss. 4C. Per i servizi igienici si rimanda a quanto specificato in merito nell'oss. 4D.</p>	<p>1. L'art.21 del Regolamento è stato integrato prevedendo per tutti i manufatti che: "Le finiture esterne dei manufatti dovranno essere realizzate mediante l'utilizzo di colorazioni tenui e riconducibili alla tradizione locale e comunque che ben si armonizzano con il contesto paesaggistico ad esempio bianco/panna/beige chiaro. Le strutture in legno potranno essere lasciate del colore naturale o mordentate coi colori sopra indicati. Le strutture in metallo cromato potranno essere lasciate a vista, mentre le strutture in alluminio dovranno essere elettrocolorate negli stessi colori di cui sopra." Nel medesimo articolo sarà inoltre riportato un abaco colori.</p> <p>2. La concessione CDS_06 è stata rimodulata prevedendo un fronte mare di 50 metri. La Tavola 10 è stata integrata inserendo la concessione destinata a posa ombrelloni, sdraio e lettini avente superficie 600 mq e frontemare di 50 metri.</p> <p>3. Per tale punto si rimanda alla risposta delle osservazioni 4C e 4D.</p>	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.

N. OSS.	N PROT.	DATA	ENTE	SERVIZIO/ SETTORE	RESPONSABILE	OSSERVAZIONE	PARERE TECNICO	Proposta testo Delibera
4H						<p>S'Archeddu e Sa Canna:</p> <p>1. Il nuovo punto ristoro in previsione (CD_20) segue le stesse indicazioni fornite per il punto ristoro di cui all'oss. 4C.</p> <p>2. La concessione per la posa di ombrelloni, sdraio, lettini e servizi e assistenza ai portatori di handicap per una superficie di 600 mq (CDS_07) viene indicata con fronte mare pari a 60 m contrariamente a quanto disposto dall'art. 24 delle direttive che prevedere un fronte mare massimo, per le aree affidate o affidabili, pari a 50 m. Si deve pertanto rivedere tale concessione, diminuendone il fronte mare e in aggiunta si chiede di inserire all'interno della tav. 10 la tipologia tipo che rappresenti la fattispecie in questione (concessione per posa di ombrelloni, sdraio e lettini da 600 mq) indicando il fronte mare massimo di 50 m. In aggiunta si precisa che anche per questa concessione ci si dovrà attenere alle indicazioni fornite per la CDS_04.</p> <p>3. Per i servizi igienici si rimanda a quanto specificato in merito nell'oss. 4D. Per le aree pic-nic si rinnova la richiesta di cui all'oss. 4B.</p>	<p>1. L'art.8 del Regolamento del PUL è stato integrato prevedendo per la nuova concessione CD_20 l'utilizzo della la tipologia a capanna riportata nella Tav.9.</p> <p>2. La concessione CDS_07 è stata rimodulata prevedendo un fronte mare di 50 metri. La Tavola 10 è stata integrata inserendo la concessione destinata a posa ombrelloni, sdraio e lettini avente superficie 600 mq e frontemare di 50 metri.</p> <p>3. Per tale punto si rimanda alla risposta delle osservazioni 4B e 4D.</p>	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
4I						<p>Sassiniviri:</p> <p>In merito ai percorsi pedonali di accesso alla spiaggia si rinvia a quanto indicato nell'oss. 4C.</p>	Per tale osservazione si rimanda alla risposta dell'oss. 4C.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
4L						<p>Maimoni:</p> <p>1. Le nuove concessioni demaniali (CDM_08 e CDM_09) dovranno attenersi alle indicazioni fornite per la CDS_04 (oss.4D).</p> <p>2. Per le aree pic-nic, info point, bike sharing si rinnova la richiesta di cui all'oss. 4B. Per i servizi igienici si rimanda a quanto specificato in merito nell'oss. 4D. Per l'area di sosta si rimanda a quanto descritto in merito nell'oss. 4C. Per la delimitazione dell'area di fruizione animali domestici si rimanda a quanto richiesto nell'oss. 4C. In merito ai percorsi pedonali di accesso alla spiaggia si rinvia a quanto indicato nell'oss. 4C mentre per quelli fuori dai litorali al punto 8 dell'art. 25 delle direttive.</p>	Per tale osservazione si rimanda alla risposta delle osservazioni 4B, 4C e 4D.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
4M						<p>Is Caogheddas e Torre del Sevo:</p> <p>1. La nuova concessione (CD_21) dovrà attenersi alle indicazioni fornite al punto ristoro dell'oss. 4F.</p> <p>2. Per l'area di sosta si rimanda a quanto descritto in merito nell'oss. 4B. Per l'area pic-nic si rinnova la richiesta riportata nell'oss. 4B.</p>	<p>1. L'art. 8 del Regolamento è stato integrato prevedendo che i nuovi punti ristoro e i chioschi bar previsti in ambiti esterni al demanio marittimo dovranno uniformarsi a quello che è il contesto esistente attraverso la realizzazione degli stessi con uguale tipologia costruttiva di quelli già presenti nell'area di intervento. Qualora non siano presenti in vicinanza alle nuove concessioni servizi esistenti, dovrà essere preferibilmente utilizzata la tipologia con copertura piana prevista nella Tav.9.</p> <p>2. Per tale punto si rimanda alla risposta dell'osservazione 4B.</p>	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
4N						<p>Funtana Meiga:</p> <p>1. Le nuove concessioni inerenti il chiosco bar (CD_22) e il punto ristoro (CD_23) vengono rappresentati, nella tavola di progetto del Piano, uno a nord e l'altro a sud rispetto alla struttura già esistente adibita a punto ristoro (CD_07), pertanto, per quanto espresso a livello generale anche nell'oss. 4D, si ritiene opportuno che i fabbricati oggetto di nuove concessioni debbano uniformarsi a quello che è il contesto esistente e pertanto nei luoghi, come in questo, in cui è prevista la realizzazione di nuovi chioschi bar a poca distanza tra loro, e in un contesto già tipizzato, questi debbano essere della stessa tipologia costruttiva di quello esistente. A riguardo si rileva che gli elaborati proposti non descrivono in maniera sufficiente lo stato concessorio attuale, infatti non viene fornita documentazione fotografica di dettaglio che sarebbe necessaria ai fini di delineare il rapporto che si verrà a creare tra le concessioni già in essere e quelle previste in progetto. La documentazione dovrà, pertanto essere integrata con il rilievo fotografico che descriva le caratteristiche architettoniche e dimensionali delle strutture esistenti. Si ribadisce, anche in questo caso, la necessità di integrare gli elaborati grafici con una planimetria quotata che metta in evidenza la distanza libera tra le aree affidabili o affidate in concessione, aspetto che assume particolare rilevanza in questo contesto caratterizzato da uno sfruttamento ai fini turistici di particolare rilievo.</p> <p>2. Per i servizi igienici e il corridoio di lancio si rimanda a quanto specificato in merito nell'oss. 4D. Per l'area di sosta si rimanda a quanto descritto in merito nell'oss. 4B. Per la delimitazione dell'area di fruizione animali domestici si rimanda a quanto richiesto nell'oss. 4C.</p>	<p>1. L'art. 8 del Regolamento è stato integrato prevedendo che i nuovi punti ristoro e i chioschi bar previsti in ambiti esterni al demanio marittimo dovranno uniformarsi a quello che è il contesto esistente attraverso la realizzazione degli stessi con uguale tipologia costruttiva di quelli già presenti nell'area di intervento. Qualora non siano presenti in vicinanza alle nuove concessioni servizi esistenti, dovrà essere preferibilmente utilizzata la tipologia con copertura piana prevista nella Tav.9. La Relazione tecnico - illustrativa è stata integrata riportando una documentazione fotografica delle concessioni esistenti. Si specifica che le dimensioni delle stesse sono già riportate negli elaborati di Piano. Le concessioni CD_22 e CD_23 sono state previste ad una distanza superiore a 50m. Per una miglior lettura gli elaborati cartografici di progetto saranno modificati riportando apposita scala grafica.</p> <p>2. Per tale punto si rimanda alla risposta delle osservazioni 4B, 4C e 4D.</p>	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
4O						<p>San Giovanni di Sinis:</p> <p>1. Per le aree di sosta si rimanda a quanto prescritto nell'oss. 4B. Per tale litorale, si ritiene che, essendo, l'area di sosta, inserita in un contesto ben più urbanizzato rispetto ai precedenti, si possa prevedere anche una pavimentazione in autobloccanti dalle colorazioni tenui del beige. Si precisa che nei parcheggi potranno essere realizzati sistemi di ombreggio con strutture in legno ed eventuale incanniccato, o in alternativa mediante strutture con telai metallici e teli di colore sabbia ricadendo in ambito urbano o semi-urbano.</p> <p>2. Per i servizi igienici si rimanda a quanto specificato nell'oss. 4D. Per le aree info point e bike sharing si rinnova la richiesta riportata nell'oss. 4B.</p> <p>3. In relazione al nuovo punto ristoro di cui alla concessione CDS_02 si rileva quanto espresso per le concessioni di Funtana Meiga, ossia che i fabbricati oggetto di nuove concessioni debbano uniformarsi a quello che è il contesto esistente attraverso la realizzazione degli stessi con uguale tipologia costruttiva di quelli già presenti nell'area di intervento. Si rileva anche in questa occasione che gli elaborati proposti non descrivono in maniera sufficiente lo stato concessorio attuale, infatti non viene fornita documentazione fotografica di dettaglio che sarebbe necessaria ai fini di delineare il rapporto che si verrà a creare tra le concessioni già in essere e quelle previste in progetto. La documentazione dovrà, pertanto essere integrata con il rilievo fotografico che descriva le caratteristiche architettoniche e dimensionali delle strutture esistenti. Si ribadisce la necessità di integrare gli elaborati grafici con una planimetria quotata che metta in evidenza la distanza libera tra le aree affidabili o affidate in concessione, aspetto che assume particolare rilevanza in questo contesto caratterizzato da uno sfruttamento ai fini turistici di particolare rilievo.</p> <p>4. Per la delimitazione dell'area di fruizione animali domestici si rimanda a quanto richiesto nell'oss. 4C. Anche per le concessioni CDS_11 e CDS_12 ci si dovrà attenere alle indicazioni fornite per la CDS_04 e per quanto concerne il corridoio di lancio previsto si rimanda a quanto prescritto nell'oss. 4D.</p> <p>5. L'area in esame è ricompresa nell'ambito del SIC ITB032239 "San Giovanni di Sinis". Essa ricade nella disciplina dell'art. 18 delle Linee guida per la predisposizione del PUL che prevede il recepimento integrale della disciplina del Piano di Gestione (PdG) del SIC vigente e le relative prescrizioni. Ne consegue quindi che la disciplina concessoria non è in capo direttamente al Comune attraverso il PUL, ma deve essere normata dal Piano di Gestione del SIC. A questo proposito si rileva che il PdG del SIC vigente, approvato con Decreto della RAS Assessorato della Difesa dell'Ambiente n. 108 del 26.11.2008, non fornisce alcuna disciplina e prescrizione relativamente alle attività a carattere turistico, ricreative che possono essere esercitate nell'ambito della zona del demanio marittimo. Pertanto, al fine della coerenza</p>	<p>1. La Tavola 9 nonchè il Regolamento sono stati modificati escludendo dalle possibili pavimentazioni realizzabili per le aree sosta quelle macadam e in sostituzione è stata prevista una pavimentazione in terra stabilizzata, per natura permeabile e drenante, con colorazioni tenui. La tipologia di pavimentazione in autobloccanti potrà esser prevista esclusivamente nell'ambito di San Giovanni di Sinis.</p> <p>2. Per tale punto si rimanda alla risposta delle osservazioni 4B e 4D.</p> <p>3. Il punto ristoro (CDS_02) citato nell'osservazione non è una nuova previsione del PUL ma trattasi di concessione in essere all'interno di un fabbricato in muratura la cui competenza è della Regione Sardegna. La Relazione tecnico - illustrativa è stata integrata riportando un rilievo fotografico delle concessioni esistenti; le dimensioni delle stesse sono già riportate negli elaborati di Piano. Si specifica che la distanza di 50 metri tra le concessioni prevista all'art.24 delle Direttive si riferisce esclusivamente alle concessioni interne al demanio marittimo al fine di assicurare adeguati spazi destinati alla libera fruizione nella spiaggia. Pertanto per le concessioni previste in ambiti esterni al demanio marittimo la distanza tra le stesse può essere anche inferiore a 50 m. Per una miglior lettura gli elaborati cartografici di progetto saranno modificati riportando apposita scala grafica.</p> <p>4. Per tale punto si rimanda alla risposta delle osservazioni 4C e 4D.</p> <p>5. Come stabilito all'art.25 della L.R. n.7/2021 è attribuita al Comune la funzione di elaborazione ed approvazione dei Piani di Utilizzo dei Litorali, strumento mediante il quale sono pianificati i servizi di supporto alla fruizione turistico - balneare. Come previsto all'art.18 delle Direttive nel caso di siti Natura 2000 il PUL richiama nel Regolamento l'applicazione di quanto previsto e disciplinato dai Piani di Gestione vigenti. Qualora nell'ambito dell'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Gestione della ZSC "San Giovanni di Sinis" venissero individuate prescrizioni in contrasto con il PUL si potrà procedere con una revisione dello strumento mediante Variante. Si specifica che gli obiettivi di tutela della Rete Natura 2000 degli habitat in uno "stato di conservazione soddisfacente" è assicurato dalla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIInCA) attivata e conclusa con parere positivo per il PUL di Cabras.</p>	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.

N. OSS.	N PROT.	DATA	ENTE	SERVIZIO/ SETTORE	RESPONSABILE	OSSERVAZIONE	PARERE TECNICO	Proposta testo Delibera
						carattere turistico-ricreativo che possono essere esercitate nell'ambito delle aree del demanio marittimo. Pertanto, al fine della coerenza degli strumenti di pianificazione, si prescrive che, preliminarmente all'approvazione del PUL, venga integrato ed approvato il Piano di Gestione del SIC con le norme, le previsioni e prescrizioni previste per quest'area.		
4P						Capo San Marco: In merito ai percorsi previsti si rimanda a quanto richiesto nell'oss. 4A.	Per tale osservazione si rimanda alla risposta dell' oss.4A.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
4Q						Mare Morto: 1. Il litorale di Mar Morto rientra in zona umida costiera pertanto, ancor più che negli altri casi, la pavimentazione per l'area di sosta in previsione si ritiene che la si debba realizzare secondo l'unica tipologia ammissibile a livello paesaggistico, ossia il sistema con le griglie stabilizzate in quanto le soluzioni alternative previste, in macadam e autobloccanti, condurrebbero a una percezione visiva e panoramica dei luoghi decisamente impattante e non in sintonia con l'ambiente naturalistico circostante. In alternativa alle due ipotesi proposte, in autobloccanti e macadam, da scartare, si può prevedere una pavimentazione in terra stabilizzata, per natura permeabile e drenante, con colorazioni tenui quali il beige chiaro. 2. Il nuovo punto ristoro di cui alla concessione CD_13 deve uniformarsi a quello che è il contesto esistente attraverso la realizzazione di un immobile con stessa tipologia costruttiva di quelli già presenti nell'area di San Giovanni di Sinis (e pertanto la documentazione progettuale, come già specificato al punto precedente, dovrà essere integrata con il rilievo fotografico che descriva le caratteristiche architettoniche e dimensionali delle strutture esistenti). 3. Per i servizi igienici si rimanda a quanto specificato in merito nell'oss. 4D. Per l'area pic-nic si rinnovano le richieste riportate nell'oss.4B. 4. In merito ai percorsi pedonali di accesso alla spiaggia si rinvia a quanto indicato nell'oss. 4C mentre per quelli fuori dai litorali al punto 8 dell'art. 25 delle direttive. 5. L'area in esame è ricompresa nell'ambito del SIC ITB030034 "Stagno di Mistras di Oristano". Essa ricade nella disciplina dell'art. 18 delle Linee guida per la predisposizione del PUL che prevede il recepimento integrale della disciplina del Piano di Gestione (PdG) del SIC vigente e le relative prescrizioni. Ne consegue quindi che la disciplina concessoria non è in capo direttamente al Comune attraverso il PUL, ma deve essere normata dal Piano di Gestione del SIC. A questo proposito si rileva che il PdG del SIC vigente, approvato con Decreto della RAS Assessorato della Difesa dell'Ambiente n. 108 del 26.11.2008, non fornisce alcuna disciplina e prescrizione relativamente alle attività a carattere turistico- ricreativo che possono essere esercitate nell'ambito delle aree del demanio marittimo. Pertanto, al fine della coerenza degli strumenti di pianificazione, si prescrive che, preliminarmente all'approvazione del PUL, venga integrato ed approvato il Piano di Gestione del SIC con le norme, le previsioni e prescrizioni previste per quest'area.	1. La Tavola 9 nonché il Regolamento sono stati modificati escludendo dalle possibili pavimentazioni realizzabili per le aree sosta quelle macadam e in sostituzione è stata prevista una pavimentazione in terra stabilizzata, per natura permeabile e drenante, con colorazioni tenui. 2. L'art. 8 del Regolamento è stato integrato prevedendo che i nuovi punti ristoro e i chioschi bar previsti in ambiti esterni al demanio marittimo dovranno uniformarsi a quello che è il contesto esistente attraverso la realizzazione degli stessi con uguale tipologia costruttiva di quelli già presenti nell'area di intervento. Qualora non siano presenti in vicinanza alle nuove concessioni servizi esistenti, dovrà essere preferibilmente utilizzata la tipologia con copertura piana prevista nella Tav.9. La Relazione tecnico - illustrativa è stata integrata riportando una documentazione fotografica delle concessioni esistenti. Si specifica che le dimensioni delle stesse sono già riportate negli elaborati di Piano. 3. e 4. Per tali punti si rimanda alla risposta delle osservazioni 4B,4C e 4D. 5. Come stabilito all'art.25 della L.R. n.7/2021 è attribuita al Comune la funzione di elaborazione ed approvazione dei Piani di Utilizzo dei Litorali, strumento mediante il quale sono pianificati i servizi di supporto alla fruizione turistico - balneare. Come previsto all'art.18 delle Direttive nel caso di siti Natura 2000 il PUL richiama nel Regolamento l'applicazione di quanto previsto e disciplinato dai Piani di Gestione vigenti. Qualora nell'ambito dell'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Gestione della ZSC "San Giovanni di Sinis" venissero individuate prescrizioni in contrasto con il PUL si potrà procedere con una revisione dello strumento mediante Variante. Si specifica che gli obiettivi di tutela della Rete Natura 2000 degli habitat in uno "stato di conservazione soddisfacente" è assicurato dalla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) attivata e conclusa con parere positivo per il PUL di Cabras.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
5A	5482	28.02.2024		RAS - Direzione Generale dell'Ambiente		Dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione indicate nello Studio di incidenza ambientale e rispettate le prescrizioni indicate dall'Ente gestore dell' Area Marina Protetta Penisola del Sinis Isola di Mal di Ventre.	Le misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza ambientale nonché le prescrizioni fornite dall'AMP saranno richiamate all'interno del Regolamento.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
5B						In relazione all'ambito territoriale di Mare Morto: 1. Dovranno essere previste delle aree di sosta circoscritte e delimitate che consentano ai fruitori della spiaggia di Mare Morto di parcheggiare le auto e percorrere a piedi i sentieri che conducono al litorale, onde evitare il parcheggio non regolamentato su aree vegetate, con conseguente degrado e frammentazione di habitat; 2. Il tracciato ciclabile previsto in prossimità dello Stagno Su Pizzinnu Mortu dovrà essere chiuso e spostato nella pista parallela esistente, al fine di minimizzare il disturbo alle specie di uccelli acquatici che sostano nelle pozze; 3. L'attività di kitesurf esercitata nella laguna di Mistras dovrà essere regolamentata, perlomeno durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, al fine di limitare il disturbo alle popolazioni di uccelli sia a seguito dell'attività sportiva che a seguito dell'eventuale traffico veicolare.	1. Gli elaborati di Piano sono stati modificati prevedendo delle aree sosta circoscritte e delimitate a servizio dei fruitori della spiaggia di Mare Morto. 2. Il tracciato ciclabile in prossimità dello stagno Su Pizzinnu Mortu è stato modificato come richiesto. 3. Il Regolamento all'art. 7 è stato modificato prevedendo che l'attività di kitesurf esercitata nella laguna di Mistras dovrà essere regolamentata, perlomeno durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, al fine di limitare il disturbo alle popolazioni di uccelli sia a seguito dell'attività sportiva che a seguito dell'eventuale traffico veicolare.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
5C						In relazione all'installazione delle strutture a servizio delle concessioni balneari: 1. Dovrà essere previsto, per quanto possibile, l'utilizzo di materiali naturali biodegradabili (legno, corde in canapa o in sisal, canne palustri, ecc) o materiali ecocompatibili; 2. Dovrà essere prevista l'infrastrutturazione leggera, attraverso manufatti di facile rimozione ai fini della mitigazione degli impatti indotti dalla fruizione del litorale (dissuasori, passerelle, servizi igienici); 3. Onde evitare la diffusione di specie alloctone invasive e di specie estranee all'ambiente dunale, nelle aree in concessione non dovrà essere effettuato alcun impianto di vegetazione né a terra né in vaso.	1. e 2. Il Regolamento prevede l'utilizzo di materiali ecocompatibili e l'utilizzo di infrastrutturazione leggera ai fini della mitigazione degli impatti indotti dalla fruizione del litorale. 3. L'art.11 del Regolamento è stato integrato prevedendo che nelle aree in concessione non dovrà essere effettuato alcun impianto di vegetazione né a terra né in vaso.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
5D						Al fine di evitare l'interferenza con aree vegetate, le aree di sosta interne ai siti della Rete Natura 2000, dovranno essere adeguatamente delimitate.	L'art. 9 del Regolamento è stato integrato prevedendo che le aree sosta, in particolare quelle interne ai siti Natura 2000, dovranno essere opportunamente delimitate.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
5E						Nei percorsi per i quali è pianificata la chiusura, dovrà essere impedito il passaggio con specifici dissuasori e predisposta idonea cartellonistica, al fine di disincentivare l'uso.	Il Regolamento all'art.9 prevede che l'accesso alla spiaggia dagli ingressi non regolamentati, dovrà essere scoraggiato attraverso l'utilizzo di cancelli, sbarre, massi, dissuasori o recinzioni, segnaletica di divieto e informativa sulle valenze del luogo, etc.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
5F						L'area destinata alla fruizione con animali domestici, dovrà essere delimitata con staccionate in legno o altra delimitazione difficilmente oltrepassabile dagli animali, escludendo ogni superficie vegetata e comprendendo al suo interno solo aree prive di vegetazione.	L'art. 12 del Regolamento è stato integrato prevedendo che l'area destinata alla fruizione con animali domestici, dovrà essere delimitata con staccionate in legno o altra delimitazione difficilmente oltrepassabile dagli animali, escludendo ogni superficie vegetata.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
5G						Al fine di contenere la pressione esercitata sulle aree della Rete Natura 2000 dal traffico veicolare, l'Amministrazione Comunale dovrà promuovere il massimo utilizzo della mobilità sostenibile attraverso il potenziamento del trasporto pubblico, possibilmente elettrico, l'introduzione di sistemi per il noleggio di biciclette elettriche, ecc., per il raggiungimento delle spiagge, a discapito del trasporto privato, in modo da alleggerire i sistemi di retrospiaggia.	L'art. 9 del Regolamento è stato integrato prevedendo che dovrà esser promosso il massimo utilizzo della mobilità sostenibile (potenziamento trasporto pubblico, noleggio bici elettriche, etc.) a discapito del trasporto privato per il raggiungimento delle spiagge.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
5H						Gli interventi di ampliamento o nuova realizzazione delle aree di sosta dovranno essere eseguiti mantenendo il fondo naturale.	L'art. 9 del Regolamento è stato integrato prevedendo che le nuove aree sosta, inclusi gli interventi di ampliamento, dovranno essere realizzate attraverso la sistemazione del fondo naturale.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
5I						Relativamente all'area di sosta di Mare Morto dovrà essere promossa l' eradicazione delle specie aliene in particolar modo delle acacie presenti, favorendo l'impianto di specie autoctone.	L'art. 9 del Regolamento è stato integrato prevedendo che nelle aree sosta, in particolare quella di Mare Morto, dovrà esser promossa l'eradicazione delle specie aliene favorendo l'impianto di specie autoctone.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
5L						Non dovrà essere consentito il parcheggio in aree differenti da quelle individuate nel PUL.	L'art. 9 del Regolamento è stato integrato prevedendo che non è consentita la sosta in aree differenti da quelle individuate nel PUL.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
5M						Tutti gli interventi e i progetti derivanti dal Piano di Utilizzo dei Litorali oltreché qualunque modifica apportata allo stesso Piano, interessanti aree all'interno dei siti Natura 2000 o aventi effetti diretti e/o indiretti sui medesimi, dovranno essere sottoposti a specifici procedimenti di valutazione di incidenza ambientale.	Tutti gli interventi e i progetti derivanti dal Piano di Utilizzo dei Litorali oltreché qualunque modifica apportata allo stesso Piano, interessanti aree all'interno dei siti Natura 2000 o aventi effetti diretti e/o indiretti sui medesimi, verranno sottoposti a specifici procedimenti di valutazione di incidenza ambientale.	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.

Allegato B. Istruttoria osservazioni Soggetti Privati

N. OSS.	N PROT.	DATA	SOGGETTO	SOCIETA'	OSSERVAZIONE	Parere Tecnico	PARERE TECNICO	Proposta Delibera	Proposta testo Delibera
1A	21320	22.08.2023	Antonello Caria		Si richiede di eliminare dal Piano di Utilizzo dei Litorali le aree destinate a concessione di stabilimenti con ombrelloni nella piccola spiaggia di Su Crastu Biancu nord e nella spiaggia a sud di Maimoni.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	non accoglibile	Si conferma la volontà di garantire servizi alla balneazione anche nelle spiagge indicate nell'osservazione (Su Crastu Biancu nord e Maimoni)
1B					La concessione demaniale prevista a Mari Ermi nord per scuola di vela,windsurf e kite surf si trova in corrispondenza di un ridotto tratto costiero in cui è possibile praticare la pesca in apnea con partenza da terra. Ciò potrebbe comportare un elevato numero di futuri incidenti. Pertanto si richiede di prevedere la concessione in una parte più interna dell'area marina protetta, ad esempio in prossimità delle zone di Funtana Meiga o San Giovanni.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile in parte	Per la pratica del kite surf il Regolamento del PUL è stato modificato richiamando i divieti e le modalità gestionali che saranno previste mediante apposita Delibera di Giunta Comunale.
2	23847	22.09.2023	Cesare Iacuzzi Anna Paola Iacuzzi Francesca Iacuzzi Bruna Iacuzzi		Si richiede di prevedere una concessione per servizi ricreativi a supporto della balneazione in località San Giovanni nord, in ambito esterno al demanio su lotto foglio 77 particella 268.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	Il Piano è stato modificato inserendo un servizio di supporto alla fruizione balneare di 200 mq destinato a chiosco bar con annessi servizi igienici ad uso pubblico.
3A	24181	27.09.2023	Virginia Bombelli		Nelle tavole 7.5 e 8.6 si indicano nella spiaggia di San Giovanni Sinis nord una serie di aree come "parcheggi esistenti" ed in particolare insistenti sul tracciato della strada in terra che percorre il bordo superiore della falesia. A tal proposito si fa presente che attualmente tali tratti di strada non sono attualmente adibiti alla sosta sia per le limitate dimensioni della strada che per la presenza di specie vegetali protette e di cartelli di divieto; è consentito quindi unicamente il transito. Pertanto si ritiene che l'indicazione di alcune aree sosta sia sovrastimata e coinvolgerebbe aree in cui è presente vegetazione spontanea protetta.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	Il Piano è stato modificato riducendo le aree sosta disposte lungo la strada e prevedendo una nuova area in prossimità dell'accesso a San Giovanni di Sinis su area pubblica.
3B					Sempre in riferimento alle tavole 7.5 e 8.6 si fa presente che parte delle aree di parcheggio indicate sono posizionate sulla strada sterrata che porta all'abitazione impedendo di fatto l'accesso alla casa di proprietà. Inoltre anche l'accesso al giardino risulterebbe essere bloccato dalle aree parcheggio.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	Il Piano è stato modificato riducendo le aree sosta disposte lungo la strada e prevedendo una nuova area in prossimità dell'accesso a San Giovanni di Sinis su area pubblica.
3C					La strada che costeggia la spiaggia di San Giovanni Sinis nord si sviluppa nelle immediate adiacenze del bordo superiore della falesia soggetta a fenomeni di erosione. Pertanto per la salute e tutela dei cittadini si richiede di classificare tale strada uicamente come percorso ciclo - pedonale, indicando la strada posteriore per il percorso carrabile. Non si capisce come mai pur essendo chiaramente indicato nel Regolamento il divieto di transito e sosta veicolare sulla falesia (Z5), il PUL stesso preveda le aree sosta e il transito su falesia San Giovanni nord. Dovrebbe pertanto essere limitato il passaggio nel tracciato esistente destinandolo a percorso ciclo - pedonale e servendo i residenti con accessi posteriori alle costruzioni, dove esistono tracciati e dove potrebbero esser ricavati parcheggi adeguati.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta. Si specifica che la strada e le aree sosta indicate nell'osservazione ricadono nelle zone Z8 e Z9 e non nella Z5 - falesia.	non accoglibile	La strada posteriore indicata nell'osservazione comporta interventi di sistemazione e allargamento dell'asse stradale che dovranno essere opportunamente autorizzati dalle Enti competenti. Pertanto si fa riferimento a future opere di riqualificazione dell'accessibilità all'interno dell'abitato di San Giovanni di Sinis finalizzate alla sistemazione della strada posteriore alle abitazioni e alla conversione della strada prossima alla falesia a percorso ciclo-pedonale.
3D					Si suggerisce di spostare i servizi igienici in prossimità nel parcheggio previsto all'ingresso di San Giovanni di Sinis come indicato nell'allegato cartografico. Tale soluzione preserverebbe l'integrità dell'habitat naturale e migliorerebbe l'esperienza dei visitatori del paese.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	I servizi igienici sono stati delocalizzati in corrispondenza delle aree destinate alla sosta disposte all'ingresso dell'abitato di San Giovanni di Sinis.
4A	24738	28.09.2023	Francesca Muroni	CULTOUR Soc. Coop.	Si richiede l'inserimento nel PUL di una concessione per posa ombrelloni, sdraio e lettini di superficie pari a 250 mq nella spiaggia di San Giovanni Sinis sud ad una distanza non inferiore a 50 metri dalla concessione CDS_01.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	Nella spiaggia San Giovanni di Sinis sud è stata prevista una concessione di 250 mq per posa ombrelloni, sdraio e lettini.
4B					Si richiede di inserire la concessione richiesta al punto precedente nella legenda della Tavola 7.6, 7.7 "stato attuale" e 8.6 "stato di progetto".	accoglibile in parte	La nuova previsione non potrà essere inserita nelle tavole relative allo stato attuale, ma esclusivamente nelle tavole di progetto.	accoglibile in parte	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico. La nuova previsione è stata inserita nelle tavole di progetto.
5	25268	10.10.2023	Francesco Edoardo Chessa		Si richiede di eliminare le aree indicate nel PUL in località San Giovanni Sinis come "area sosta veicolare esistente" ricadenti nei terreni privati identificati catastalmente come foglio 82 particella 10 e foglio 82 particella 19.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	L'area non può attualmente essere considerata come "area sosta veicolare esistente" ma dovrà essere classificata come "area sosta in previsione". Infatti le superfici in oggetto sono considerate strategiche per il futuro completamento del sistema delle aree sosta a servizio della balneazione. Le modalità per l'utilizzo dell'area in tal senso saranno definite tramite atti amministrativi specifici.
6	25919	16.10.2023	Giuseppina Marras Giorgio Schintu		Si richiede la possibilità di inserire nel lotto indicato al foglio 76 mappale 133 (località Funtana Meiga nord) un nuovo punto ristoro con annessi servizi igienici di superficie coperta pari a 150 mq.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	non accoglibile	Si valuta che i servizi previsti dal Piano in località Funtana Meiga/Seu (3 nuovi punti ristoro in aree prossime ad aree sosta o ad ulteriori servizi) siano sufficienti a soddisfare la domanda.
7	25922	16.10.2023	Giulio Cerrone		Si richiede di inserire nelle vicinanze dello spiagione di Funtana Meiga adiacente alle zone dedicate alla fruizione con animali domestici, un'area dedicata al noleggio di attrezzature e attività acquatiche.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	Nella spiaggia di Funtana Meiga è stata prevista una concessione destinata a noleggio di piccoli natanti da spiaggia con torretta di salvamento di superficie pari a 50 mq.
8	27101	27.10.2023	Michele Pisanu		Nelle aree marine di interesse del PUL non ci sono abbastanza servizi per soddisfare le esigenze dei turisti e le persone del luogo ed in particolare Is Aruttas, Funtana Meiga e Maimoni.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	Nel settore di retrospiaggia di Is Aruttas è stata definita un'area in concessione adibita a: spogliatoi, docce, campi beach sport, area dog-sitting, attività commerciale noleggio ombrelloni-sdraio, punto ristoro senza cucina, etc. Nella spiaggia di Funtana Meiga è stata prevista una concessione destinata a noleggio di piccoli natanti da spiaggia con torretta di salvamento di superficie pari a 50 mq.
9	27104	27.10.2023	Michele Pisanu		Oltre ai punti di ristoro in previsione, sono assenti: punti noleggio biciclette; servizio tabacchi, giornali; aree di sosta camper attrezzate.	non accoglibile	Il Piano definisce, come indicato nelle tavole di progetto, i punti in cui posizionare bike sharing e rastrelliere bici. Relativamente al servizio tabacchi e giornali nulla osta ai futuri concessionari di fornire tali servizi. In merito alle aree sosta camper esse non sono di competenza del PUL.	non accoglibile	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico. Per quanto riguarda la richiesta relativa all'area sosta camper all'interno della Tav.11, quale atto di indirizzo dell'A.C., è stata individuata un'area idonea a tale scopo che dovrà esser recepita all'interno del PUC.

N. OSS.	N PROT.	DATA	SOGGETTO	SOIETA'	OSSERVAZIONE	Parere Tecnico	PARERE TECNICO	Proposta Delibera	Proposta testo Delibera
10A	28223	08.11.2023	Enrico Tiana	KITE'N'DI ASD	Si richiede presso la nostra sede operativa sita in San Giovanni di Sinis (Foglio 82 Mappale 147) l'installazione di una struttura con servizi annessi adibita ad ufficio, centro informazioni, aula didattica e rimessaggio.	accoglibile in parte	Il PUL prevede esclusivamente l'inserimento di manufatti di facile rimozione. Pertanto potrà essere previsto l'inserimento di un'area in concessione di 230 mq per l'installazione di un box amovibile per l'espletamento dei servizi indicati nell'osservazione.	accoglibile in parte	In località San Giovanni di Sinis è stata prevista un'area in concessione di 230 mq per servizi connessi alla scuola di vela (installazione di un box amovibile).
10B					Si richiede di prevedere nella spiaggia di Mare Morto un punto adibito a scuola di vela per la pratica del kite surf, windsurf, wing foil, stand up paddle, con corridoio di lancio, con una struttura (eventualmente amovibile) sulla spiaggia, adibita ad ufficio, centro informazioni, aula didattica e rimessaggio.	non accoglibile	La spiaggia di Mare Morto, data la sua ridotta profondità, non è programmabile e pertanto non potrà essere previsto l'inserimento di concessioni demaniali.	non accoglibile	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
11A	28993	15.11.2023	Giovannino Muscas		Si richiede di prevedere all'interno del PUL: A. Un congruo numero di percorsi pedonali che colleghino il percorso ciclo - pedonale alle spiagge prospicienti la lottizzazione Funtana Meiga.	accoglibile	A. Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	A. Il PUL ha implementato i percorsi di accesso alle spiagge connessi al percorso ciclo - pedonale. Si precisa che la localizzazione specifica sarà definita in sede di redazione di appositi progetti.
11B					B. Almeno un percorso che consenta l'accesso in spiaggia anche da parte di persone con ridotte capacità motorie.	accoglibile	B. Il PUL individua i percorsi di accesso da infrastrutturare mediante posizionamento di passerelle che saranno progettate consentendo l'accesso anche ai portatori di handicap.	accoglibile	B. Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
11C					C. Un'area nei pressi della lottizzazione da destinata ad attività ludico - sportiva o in alternativa ampliando i servizi della CD_23.	accoglibile	C. Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	C. Per la concessione CD_23 è stata prevista la possibilità di svolgere attività ludico - sportive.
11D					D. Un congruo numero di isole ecologiche a servizio degli abitanti di Funtana Meiga e dei turisti; E. Un congruo numero di colonnine per la ricarica di macchine elettriche; F. Idonee barriere che impediscano il passaggio di autoveicoli nella pista ciclo pedonale.	non accoglibile	D. E. F. L'installazione delle isole ecologiche, delle colonnine per la ricarica di auto elettriche nonché il posizionamento di apposite barriere sarà definita in sede di redazione dei progetti specifici.	non accoglibile	D. E. F. Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
12A	29073	15.11.2023	Maria Bonaria Meloni		In località Is Arutas si ritiene che manchi un potenziamento dei servizi all'utenza; sono necessari servizi nel settore retro litorale quali spogliatoi, docce, punti ristoro, aree dedicate a sport e aree gestione animali domestici.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	Nel settore di retrospiaggia di Is Aruttas è stata definita un'area in concessione adibita a: spogliatoi, docce, campi beach sport, area dog-sitting, attività commerciale noleggio ombrelloni-sdraio, punto ristoro senza cucina, etc.
12B					Si richiede l'inserimento nella spiaggia di Is Arutas di una concessione demaniale.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	Le due piattaforme lignee, inizialmente previste nel retroduna bordo muro, verranno localizzate nella parte superiore della spiaggia, all'altezza d'uscita delle passerelle di accesso.
12C					Si rileva l'assenza nelle planimetrie di piano dei casotti di stoccaggio e distribuzione degli ombrelloni e sdraio.		Lo stoccaggio di ombrelloni, sdraio e lettini dovrà essere espletato esclusivamente all'interno delle aree affidate in concessione.	accoglibile	L'intervento è accoglibile nell'area servizi di cui all'osservazione 12A.
12D					Si richiede l'inserimento nella spiaggia di Mari Ermi di un'area per la fruizione con animali domestici.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	Nella spiaggia di Mari Ermi è stata prevista un'area destinata alla fruizione con animali domestici.
13A-B-C	29112	16.11.2023	Daniela Russo	ENJOY SINIS SRLS	In località Mare Morto si richiede di prevedere: A. All'interno dell'area destinata a commercio ambulante più concessioni da destinare a servizi; B. Aree sosta disabili; C. Concessioni demaniali per lettini e ombrelloni.	non accoglibile	A. B. Così come previsto all'art. 7 comma 13 del Regolamento del PUL, all'interno dell'area per il commercio ambulante in sede fissa potranno essere installati max 6 box e dovranno essere realizzati stalli per la sosta a servizio dei portatori di handicap. C. La spiaggia di Mare Morto, data la sua ridotta profondità non è programmabile e pertanto non potrà essere previsto l'inserimento di concessioni demaniali.	non accoglibile	Si confermano le scelte del piano adottato, anche in relazione a quanto riportato nel parere tecnico.
13D					D. Passerelle per favorire l'accesso alla spiaggia per disabili e normo dotati.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	D. Nella cartografia di Piano sono stati individuati i percorsi sufficienti per l'accesso alla spiaggia da infrastrutturare.
13E					E. Torretta di salvamento a mare.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	E. Per la concessione CD_13 è stato implementato lo scopo prevedendo il servizio di torretta di salvamento a mare.
14	29116	16.11.2023	Chiara Suppa	MAIMONI SNC	Si richiede di spostare la CDM_08 più a sud dove a 10/15 metri dalla passerella di accesso la spiaggia è più stabile e priva di rocce.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	La concessione CDM_08 è stata spostata più a sud rispetto al percorso di accesso alla spiaggia.
15A	29134	16.11.2023	Giorgio Gaviano		Si richiede, in località Maimoni, di prevedere il passaggio sia del percorso ciclo - pedonale che della strada carrabile sterrata a monte del lotto di proprietà dello scrivente lungo il confine dello stesso.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	non accoglibile	L'esatta giacitura di tale percorso dovrà essere studiata e valutata in sede di progettazione definitivo-esecutiva. Le modalità per l'utilizzo dell'area in tal senso saranno definite tramite atti amministrativi specifici.
15B					Si richiede di prevedere il passaggio pedonale infrastrutturato più a ovest del terreno di proprietà dello scrivente.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	non accoglibile	Il PUL individua i percorsi di accesso alla spiaggia da infrastrutturare. L'esatta giacitura di tale percorso dovrà essere studiata e valutata in sede di progettazione definitivo-esecutiva. Le modalità per l'utilizzo dell'area in tal senso saranno definite tramite atti amministrativi specifici.

N. OSS.	N PROT.	DATA	SOGGETTO	SOCIETA'	OSSERVAZIONE	Parere Tecnico	PARERE TECNICO	Proposta Delibera	Proposta testo Delibera
15C					Si richiede se il Comune consideri di estendere ai proprietari la possibilità di esercitare sul proprio terreno, magari con autorizzazione, attività fra quelle previste nel PUL o anche ulteriori ad esse ove possibili.	precisazione	Il Piano localizza i servizi di supporto alla fruizione turistico - balneare sia interni che esterni al demanio marittimo. La gestione attuativa dei servizi previsti dal PUL dovrà essere autorizzata dai vari soggetti pubblici a seguito dell'approvazione definitiva del PUL, in relazione alle competenze specifiche, che variano a seconda delle condizioni specifiche (ambiti ricadenti in aree demaniale o retrodemaniale, proprietà pubblica o privata, elementi di attenzione territoriale,) Si precisa che qualora il Piano non preveda tali servizi il titolare dei terreni non potrà richiedere autorizzazioni per l'inserimento degli stessi.	Precisazione	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
16	29151	16.11.2023	Peppino Dessi		Si richiede che la struttura di proprietà dello scrivente in località Bau Mannu trovi una adeguata programmazione all'interno del PUL e trovi una programmazione finale in coordinamento con il PUC.	non accoglibile	L'area indicata non è all'interno dell'ambito di applicazione del PUL.	non accoglibile	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
17A	29171	16.11.2023	Marta Chergia		Si richiede di fornire informazioni specifiche sulla procedura che il Comune intende seguire per implementare il bar, i servizi igienici e l'espansione del parcheggio nell'area di S'archeddu e Sa Canna. Si richiedono chiarimenti sulla responsabilità nella gestione di queste attività una volta completate. Sarà il Comune a gestire il bar e i servizi igienici, o ci sarà la possibilità per noi come proprietari di assumere un ruolo attivo nella gestione? In caso di gestione condivisa, si lavorerà con un nuovo contratto di affitto o con quale modalità?	precisazione	Si precisa che allo stato attuale l'assegnazione delle concessioni in ambito demaniale è di competenza della RAS - Assessorato Enti Locali - Demanio, mentre per le aree retrodemaniale la competenza è dell'Amministrazione Comunale.	non accoglibile	Le modalità di affidamento, gestione e realizzazione dei servizi individuati dal PUL nelle aree retrodemaniale saranno definite successivamente all'approvazione del Piano.
17C					Si richiedono specifiche in merito alla conformità ambientale dell'aggiunta dei servizi igienici. In particolare se sono previste misure per evitare l'inquinamento del terreno e come il Comune intende garantire la sostenibilità ambientale di queste nuove strutture.	precisazione	All'interno del Regolamento del PUL sono definiti requisiti tecnico - progettuali per la realizzazione dei servizi igienici, tra cui le modalità di approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei reflui.	precisazione	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
17D					Si richiede se è prevista la possibilità di rimuovere i servizi igienici in futuro senza danneggiare il terreno circostante e se ci sono vincoli specifici in merito alla loro permanenza nell'area.	precisazione	Il PUL prevede esclusivamente l'inserimento di manufatti di facile rimozione.	precisazione	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
18	29197	17.11.2023	Ivo Giuseppe Zoccheddu	A.DI.NA.	Vedi osservazione successiva.				
19A	29199	17.11.2023	Ivo Giuseppe Zoccheddu	A.DI.NA.	Si richiede di delocalizzare la CD_15 e i servizi igienici previsti in località Portu Suedda in maniera tale da non arrecare disturbo e pericolo alla circolazione degli automezzi in transito e manovra per l'accesso ai moli.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	non accoglibile	Si conferma la localizzazione della concessione CD_15 in quanto non arrecherà disturbo alla circolazione dei mezzi. Si specifica che la localizzazione precisa sarà definita in sede di redazione di apposito progetto.
19B					Si evidenzia che nella Tavola 11 "Indirizzi A.C." viene individuato un nuovo scalo di alaggio in località Portu Suedda su fondali bassi e rocciosi che non permetterebbero il galleggiamento in sicurezza delle imbarcazioni, oltre che comportare danni all'ambiente circostante in fase di realizzazione e utilizzo.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta. Si precisa che nella tavola 11 sono riportati indirizzi dell'A.C. per la localizzazione delle concessioni non di competenza del PUL al fine di fornire indirizzi per una fruizione integrata del litorale marino - costiero di Cabras e favorire il confronto con tutti gli Enti che a vario titolo hanno competenze sull'ambito costiero. L'eventuale rilascio delle concessioni sarà valutata da parte della RAS - Assessorato Enti Locali - Servizio Demanio.	non accoglibile	La struttura proposta è individuata nell'unico tratto con assenza di rocce e al tempo stesso facilmente raggiungibile dalla terraferma. La localizzazione specifica nonché le modalità di realizzazione saranno definite in sede di redazione di apposito progetto e rilascio di concessione da parte della RAS - Assessorato Enti Locali - Servizio Demanio.
19C					Si richiede lo spostamento delle strutture previste in località Mare Morto in prospicenza dello scalo di alaggio e varo e il ripristino dell'area destinata alla sosta veicolare.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	non accoglibile	Le aree destinate alla sosta veicolare sono state individuate in corrispondenza della viabilità di accesso.
19D					Si richiede di eliminare il molo previsto in località Mare Morto nella Tavola 11 "Indirizzi A.C." poiché impedirebbe l'utilizzo dell'attuale scalo di alaggio e varo.	accoglibile	Nella tavola 11 sono riportati indirizzi dell'A.C. per concessioni non di competenza del PUL al fine di fornire indirizzi per la fruizione integrata del litorale marino - costiero di Cabras e favorire il confronto con tutti gli Enti che a vario titolo hanno competenze sull'ambito costiero. L'eventuale rilascio e realizzazione delle concessioni riportate sarà valutata da parte degli Enti competenti.	non accoglibile	Lo scivolo attuale non consente l'utilizzo anche da parte di utenti con disabilità; la nuova proposta mira pertanto alla risoluzione di tale problematica e all'utilizzo di sistemi costruttivi recenti. I dettagli saranno definiti in sede di redazione di apposito progetto e rilascio di concessione da parte della RAS - Assessorato Enti Locali - Servizio Demanio.
20A	29207	17.11.2023	Paola Perseu	Sinis Funtana Meiga SRL	Si richiede di prevedere all'interno del PUL: A. Un congruo numero di percorsi pedonali che colleghino il percorso ciclo - pedonale alle spiagge prospicienti la lottizzazione Funtana Meiga.	accoglibile	A. Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	A. Il PUL implementa i percorsi di accesso alle spiagge connessi al percorso ciclo - pedonale. Si precisa che la localizzazione specifica sarà definita in sede di redazione di appositi progetti.
20B					B. Almeno un percorso che consenta l'accesso in spiaggia anche da parte di persone con ridotte capacità motorie.	accoglibile	B. Il PUL individua i percorsi di accesso da infrastrutturare mediante posizionamento di passerelle che saranno progettate consentendo l'accesso anche ai portatori di handicap.	accoglibile	B. Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
20C					C. Un'area nei pressi della lottizzazione da destinata ad attività ludico - sportiva o in alternativa ampliando i servizi della CD_23;	accoglibile	C. Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	C. Per la concessione CD_23 è stata prevista la possibilità di svolgere attività ludico - sportive.
20D-E-F					D. Un congruo numero di isole ecologiche a servizio degli abitanti di Funtana Meiga e dei turisti; E. Un congruo numero di colonnine per la ricarica di macchine elettriche; F. Idonee barriere che impediscano il passaggio di autoveicoli nella pista ciclo pedonale.	Precisazione	D. E. F. L'installazione delle isole ecologiche, delle colonnine per la ricarica di auto elettriche nonché il posizionamento di apposite barriere sarà definita in sede di redazione dei progetti specifici.	Precisazione	D.E.F. Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.

N. OSS.	N PROT.	DATA	SOGGETTO	SOCIETA'	OSSERVAZIONE	Parere Tecnico	PARERE TECNICO	Proposta Delibera	Proposta testo Delibera
21A	29214	17.11.2023	Daniela Meloni Elisabetta Falchi Luciano Pia		Il criterio di valutazione che considera il numero di metri quadri a bagnante per stabilire la "capacità di carico" della spiaggia e di conseguenza quella degli spazi di parcheggio, non appare adatto al contesto. L'aumento della capienza dei parcheggi e dunque del carico antropico della spiaggia non farebbe altro che aumentarne il danno attuale. E' più appropriato al momento storico ed alla connotazione di Destinazione Sostenibile cui Cabras potrebbe ben ambire, non arrivare mai al carico massimo, attestarsi sui valori di frequentazione attuale e piuttosto diversificare le scelte di tutela e fruizione, adottando il numero chiuso a rotazione nelle zone più fragili e notoriamente sovraffollate e dei criteri di redistribuzione dei bagnanti su quelle più resistenti (anche a mezzo della diversificazione delle tariffe di parcheggio e/o l'introduzione di tariffe per l' accesso alla spiaggia). Tali considerazioni supportano la scelta di non ampliare le aree di parcheggio e il numero di infrastrutture impattanti (ristoranti – bar negozi) e piuttosto quella di prevedere servizi a infrastruttura leggera, attinenti ad un diverso modo di viaggiare e godere di beni naturalistici di alto pregio.	Precisazione	Si specifica che il valore della capacità di carico calcolato rappresenta un valore di riferimento per la gestione ottimale della fruizione delle spiagge. Il valore è calcolato tenendo conto degli aspetti ambientali, tramite l'individuazione della spiaggia fruibile, e di soddisfacimento del fruitore (vedi par 8.1 e 8.2 della Relazione Tecnico-illustrativa). Si specifica che il PUL definisce indirizzi e livelli di attenzione. La fruizione contingentata delle spiagge potrà essere regolamentata a valle di specifici ed adeguati studi fisico-ambientali.	Precisazione	Il valore della capacità di carico calcolato rappresenta un valore di riferimento per la gestione ottimale della fruizione delle spiagge. Il valore è calcolato tenendo conto degli aspetti ambientali, tramite l'individuazione della spiaggia fruibile, e di soddisfacimento del fruitore (vedi par 8.1 e 8.2 della Relazione Tecnico-illustrativa). Si specifica che il PUL definisce indirizzi e livelli di attenzione che accolgono le considerazioni espresse nella osservazione proposta. La fruizione contingentata delle spiagge è un punto di forza di politiche di tutela dei litorali che potrà essere regolamentato attraverso la definizione di specifici studi per i singoli ambiti e di adeguati interventi gestionali garantiti dalle necessarie coperture finanziarie. La previsione delle aree di sosta regolamentata a pagamento garantisce oggi la gestione ordinata e in sicurezza del litorale che non può essere preclusa da condizioni di sosta non regolamentata.
21B					Relativamente alle aree sosta si suggerisce di evitare la previsione di nuove al fine di contenere il carico antropico del territorio nel periodo estivo e di prevederne il loro arretramento di almeno 300 metri al fine di non esser poste nell'immediato ridosso della zona dunale, lasciando la giusta percentuale di parcheggi per portatori di handicap. Le aree sosta dovrebbero presentare una morfologia a grappolo con pianta articolata e più integrata col paesaggio circostante. I parcheggi conformati in questo modo rappresenterebbero così una fascia di transizione dolce con funzione anche di raccordo tra la zona costiera, le zone a macchia mediterranea, le coltivazioni adiacenti e gli stagni e lagune invernali.	non accoglibile	La localizzazione delle aree sosta è stata definita a seguito di specifiche analisi territoriali che hanno tenuto conto della morfologia dei luoghi, delle attività presenti e dei regimi di proprietà dei terreni. Si specifica che le aree sosta sono state dimensionate tenendo conto della capacità di carico delle spiagge, mentre l'organizzazione interna delle aree sosta sarà definita nella successiva fase di progettazione.	non accoglibile	La localizzazione delle aree sosta è stata definita a seguito di specifiche analisi territoriali che hanno tenuto conto della morfologia dei luoghi, delle attività presenti e dei regimi di proprietà dei terreni. Si specifica che le aree sosta sono state dimensionate tenendo conto della capacità di carico delle spiagge, mentre l'organizzazione interna delle aree sosta potrà essere meglio definita nella successiva fase di progettazione nell'ambito della quale potranno essere valutate ulteriori componenti di integrazione paesaggistica.
21C					Al fine di ridurre decisamente l'impatto visivo sul paesaggio e l'alta temperatura che sono in grado di generare, le aree sosta devono essere schermate e dissimulate con la messa a dimora di verde, macchia mediterranea e altre piante a basso consumo idrico.	accoglibile in parte	All'art.9 del Regolamento del PUL si prevede che: "nelle aree sosta si potrà prevedere l'impianto di specie arboree e arbustive per favorire una riduzione locale delle temperature e delle evaporazioni dei fluidi combustibili delle autovetture". La piantumazione nonché la scelta delle specie arboree e/o arbustive, non essendo di competenza del PUL, sarà valutata in sede di progettazione e realizzazione delle aree sosta.	accoglibile in parte	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
21D					Le aree di parcheggio devono avere degli spazi appositi per ospitare aree Stop&Go anche a pagamento, appositamente dedicate alla sosta dei bikers, con colonnine a pannelli solari, per la ricarica di bici elettriche e possibilità di gonfiaggio e riparazione ruote, colonnine di ricarica telefoni cellulari. Non appare invece opportuna l'installazione di colonnine di ricarica elettriche per le autovetture proposta nel PUL, in quanto il loro funzionamento necessiterebbe di ingenti quanto ingiustificate, dato il contesto naturalistico, opere di elettrificazione con scavi, trasformatori etc	accoglibile in parte	Nulla osta l'inserimento all'interno delle aree sosta di spazi appositi per ospitare i servizi riportati nell'osservazione. La loro precisa localizzazione, come quella delle colonnine elettriche, sarà definita in sede di progettazione esecutiva degli interventi progettuali.	accoglibile in parte	In sede di progettazione e realizzazione delle aree destinate alla sosta veicolare saranno definiti spazi appositi per ospitare aree stop&go dedicate alla sosta dei bikers.
21E					La pianificazione del PUL deve contenere la delimitazione in pianta delle aree parcheggio e anche di quelle per la sosta temporanea di minivan elettrici che facciano la spola continuativa dal paese di Cabras, decongestionando il traffico ben più impattante delle autovetture e risolvendo all' origine la necessità di prevedere nuovi parcheggi.	accoglibile in parte	Nulla osta l'inserimento all'interno delle aree sosta di spazi appositi per la sosta temporanea dei minivan elettrici. La loro precisa localizzazione sarà definita in sede di progettazione e realizzazione delle aree sosta.	accoglibile in parte	In sede di progettazione e realizzazione delle aree destinate alla sosta veicolare saranno definiti spazi appositi per la sosta temporanea dei minivan elettrici.
21F					Soddisfacendo la necessità di evitare l'impatto visivo, abbassare il consumo energetico e le emissioni di Co2 dell'utilizzo turistico, il PUL deve prevedere con effetto prescrittivo vincolante chioschi dalle linee organiche, dissimulati già per mezzo della loro forma e colorazione nonché dalla presenza di piante piantumate a ridosso e tetti verdi. Obbligatorie anche l' utilizzo di materiali del luogo (canne, falasco, giunchi e materiali di riciclo, terra cruda), coibentazione in materiale naturale, ombreggiamento passivo con pensiline e canne . Tra le caratteristiche costruttive è importante che già in sede di PUL sia prevista non solo la loro ubicazione ma anche una serie di requisiti obbligatori che ne facciano edifici sostenibili e passivi vincolando i concessionari a farsi partecipi della Destinazione.	accoglibile in parte	La tavola 9 del PUL riporta le tipologie architettoniche dei manufatti. All'interno del Regolamento sono riportate le norme tecnico - costruttive per la realizzazione delle strutture. Si precisa che il PUL si occupa esclusivamente di strutture di facile rimozione.	accoglibile in parte	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
21G					A fronte dei consumi energetici ingenti nel periodo estivo e del maggior carico che si è proposto, la previsione non dotata di obbligatorietà, appare notevolmente insufficiente. Per caratterizzare definitivamente le strutture in questo senso, come già hanno fatto altre destinazioni turistiche, e far sì che assumano esse stesse una funzione di parziale compensazione Co2, devono essere prescritte svariate misure il cui apporto sia misurabile in tal senso: pannelli fotovoltaici e solare termico a terra opportunamente dissimulati, l'obbligo di separazione e filtraggio delle acque grigie per il reimpiego al fine di irrigazione del verde, l'obbligo tassativo di dissimulare gli impianti e le zone delle aree accumulo rifiuti di pertinenza delle strutture.	accoglibile in parte	All'interno del Regolamento sono definiti i sistemi per l'approvvigionamento energetico, idrico e lo smaltimento dei reflui delle concessioni e dei servizi di supporto alla balneazione. Le soluzioni tecniche finalizzate alla sostenibilità energetica delle strutture potranno essere prese in considerazione come criteri premiali all'interno dei bandi di gara. Si precisa che il PUL si occupa esclusivamente di strutture di facile rimozione.	accoglibile in parte	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
21H					Poiché il PUL proposto contiene una corretta individuazione dello stato di conservazione delle aree interessate, è indispensabile che in quelle individuate come degradate sia previsto in questa sede interventi di rigenerazione ambientale.	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	La Relazione Tecnico-illustrativa del Piano è stata integrata con un capitolo dedicato agli Indirizzi di tutela, salvaguardia e riqualificazione ambientale per il litorale di Cabras.
21I					Il PUL potrebbe prevedere dei punti di sosta con riparo, che siano anche punti di osservazione della costa e dell'avifauna, opportunamente dissimulati e realizzati con materiali naturali o di riciclo del luogo, che consentano la sosta all'ombra o al riparo di intemperie di camminatori, bikers e fruitori in genere	accoglibile	Nulla osta la modifica richiesta.	accoglibile	Il PUL è stato modificato prevedendo nella cartografia di progetto, mediante apposito simbolo grafico, i punti di osservazione della costa e dell'avifauna.

N. OSS.	N PROT.	DATA	SOGGETTO	SOCIETA'	OSSERVAZIONE	Parere Tecnico	PARERE TECNICO	Proposta Delibera	Proposta testo Delibera
21L					Relativamente alle concessioni demaniali per lettini e ombrelloni è consigliabile la prescrizione di ombrelloni di legno e tela color canapa. Scegliere solo alcune delle spiagge per tale servizio, sicuramente meno di quelle attualmente proposte, magari accomunandolo alla presenza di bar ristoranti e negozi e lasciare le altre, ancorchè regolamentate negli accessi e numeri, libere ed essenziali, potrebbe essere una soluzione di compromesso tra tutte le istanze ed esigenze presenti, per prima quella di salvaguardia dell'ambiente e della naturalità del luogo.	precisazione	Così come prescritto all'art. 21 del Regolamento del PUL gli ombrelloni dovranno essere realizzati con struttura in legno e copertura a paglia o in fibre naturali (es. lino) bianchi o di colori tenui riconducibili alla terra tali da minimizzare l'impatto visivo.	precisazione	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
21M					Il molo galleggiante previsto all'isola di Mal di Ventre per favorire e incrementare la presenza di diportisti, reca un maggior impatto ambientale. Dalla relazione tecnica del PUL non è dato capire quali motivazioni ne giustifichino la necessità. L'ancoraggio del molo, data l'esposizione dell'Isola alle forti mareggiate, richiederebbe inoltre il posizionamento di un ingente numero di corpi morti con un fattore di stress per il fondo marino e d'impatto visivo subacqueo veramente deprechevole, vista la zona iper sensibile che l'Isola rappresenta. Lo stesso dicasi per il capanno attrezzi, superfluo quanto evitabile con altre soluzioni a impatto zero, che lascerebbe stabilmente un segno antropico in quello che è giusto rimanga l'unico lembo di terra intonso per molti e molti chilometri di costa.	non accoglibile	La scelta progettuale è funzionale a regolamentare l'arrivo dei mezzi, ad evitare che questi attraccino sulla spiaggia e a garantire la sicurezza dei bagnanti. Il box ricovero è funzionale all'utilizzo e manutenzione dell'ormeggio stesso. Si precisa che il molo galleggiante è riportato nella tavola 11 - indirizzi dell'A.C. nella quale sono riportate le concessioni non di competenza del PUL al fine di prevedere un sistema di fruizione integrata per il litorale marino - costiero di Cabras e favorire il confronto tra gli Enti che a vario titolo hanno competenze sull'ambito costiero.	non accoglibile	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
21N					Si reputa importante, stanti le funzioni di indirizzo, pianificazione e vincolo che competono al PUL e l'importanza della raccolta differenziata, che vengano previste nelle tavole di zonizzazione le apposite aree, dove posizionare i contenitori di dimensione adeguata al carico di persone della spiaggia e del parcheggio.	non accoglibile	Il PUL individua nelle carte di piano le isole ecologiche installate stagionalmente. All'art. 10 del Regolamento si specifica che al fine di garantire il buono stato del litorale dovrà essere assicurato l'inserimento di appositi contenitori di rifiuti per la raccolta differenziata nelle spiagge e settori di costa maggiormente fruiti, in prossimità degli accessi, delle aree sosta, delle aree per il commercio ambulante in sede fissa e delle concessioni previste. La localizzazione puntuale sarà definita in sede di progettazione e realizzazione degli interventi, delle concessioni e delle aree sosta.	non accoglibile	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.
22	29215	17.11.2023	Daniela Meloni Elisabetta Falchi Luciano Pia		Vedi osservazione prot. n. 29214.				
23	29237	17.11.2023	Daniela Camedda Fabrizio Piscedda		Si richiede che venga riconosciuta la possibilità di realizzare agli scriventi in primis, titolari del terreno, il chiosco bar con annessi servizi igienici (CD_22) prevista dal PUL in località Seu-Funtana Meiga nord.	precisazione	Si precisa che allo stato attuale l'assegnazione delle concessioni in ambito demaniale è di competenza della RAS - Assessorato Enti Locali - Demanio, mentre per le aree retrodemaniale la competenza è dell'Amministrazione Comunale.	precisazione	Si precisa che allo stato attuale l'assegnazione delle concessioni in ambito demaniale è di competenza della RAS - Assessorato Enti Locali - Demanio, mentre per le aree retrodemaniale la competenza è dell'Amministrazione Comunale. Le modalità attuative di concessione dei servizi sono definite successivamente all'approvazione del Piano e per quanto attiene alle concessioni in area privata si chiarisce che il titolare dell'area ha la facoltà esclusiva di presentare la proposta di progetto.
24	29355	20.11.2023	Giovanni Salis		Si richiede una previsione puntuale e specifica predisposizione di: A. passerelle per l'accesso ai litorali per disabili a tutte le aree dedicate ai bagnanti e cartine in rilievo per i non vedenti; B. stalli per disabili; C. aree attrezzate e sufficientemente ampie, connesse alle passerelle con pavimentazione idonea, pergola protettiva per la sosta in luogo degli ombrelloni; D. servizi igienici per disabili; E. possibilità di installare uno scivolo specifico per disabili non deambulanti.	accoglibile in parte	A. Il PUL individua i percorsi pedonali di accesso alla spiaggia da infrastrutturare i quali saranno progettati e realizzati per garantire l'accessibilità anche ai portatori di handicap. Il posizionamento di cartine in rilievo per non vedenti, non essendo di competenza del PUL, potrà essere definito in sede di progettazione degli interventi. B. Come previsto all'art. 9 del Regolamento del PUL, all'interno delle aree sosta e in prossimità dei percorsi di accesso alla spiaggia dovranno essere assicurati ai portatori di handicap appositi stalli per la sosta. Il numero e ubicazione precisa sarà definito in sede di progettazione delle aree sosta. C. E. Il PUL prevede le concessioni demaniali marittime che dovranno essere dotate di servizi per portatori di handicap. Date le condizioni meteomarine non è possibile installare uno scivolo specifico per disabili in sede fissa. All'interno del Regolamento verrà esplicitato che le concessioni dovranno fornire i servizi minimi (es. passerelle, sedia JOB, sistemi ombreggio dedicati, etc.) e assicurare l'accesso a mare. D. I servizi igienici dovranno essere fruibili anche ai portatori di handicap.	accoglibile in parte	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico. All'interno del Regolamento è stato esplicitato che le concessioni dovranno fornire i servizi minimi (es. passerelle, sedia JOB, sistemi ombreggio dedicati, etc.) e assicurare l'accesso a mare.
25	3237	05.02.2024	Meli Domenico		Si richiede l'inserimento di una attività di supporto alla nautica da diporto con la predisposizione di un'area di rimessaggio imbarcazioni semplice in località Mare Morto.	non accoglibile	Il PUL non ha competenze sulle attività connesse alla nautica da diporto.	non accoglibile	Si conferma quanto riportato nel parere tecnico.